



Relazione Finanziaria Annuale 2012

MARR S.p.A.
Via Spagna, 20 – 47921 Rimini (Italia)
Capitale Sociale € 33.262.560 i.v.
Codice Fiscale e n. Registro delle Imprese di Rimini 01836980365
R.E.A. Ufficio di Rimini n. 276618
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A. – Castelvetro (MO)

INDICE

Struttura del Gruppo MARR

Organi sociali di MARR S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Gruppo MARR - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Prospetto dei flussi di cassa consolidato

Note di commento ai prospetti contabili consolidati

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

MARR S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Situazione patrimoniale - finanziaria

Conto economico

Conto economico complessivo

Variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto dei flussi di cassa

Note di commento ai prospetti contabili

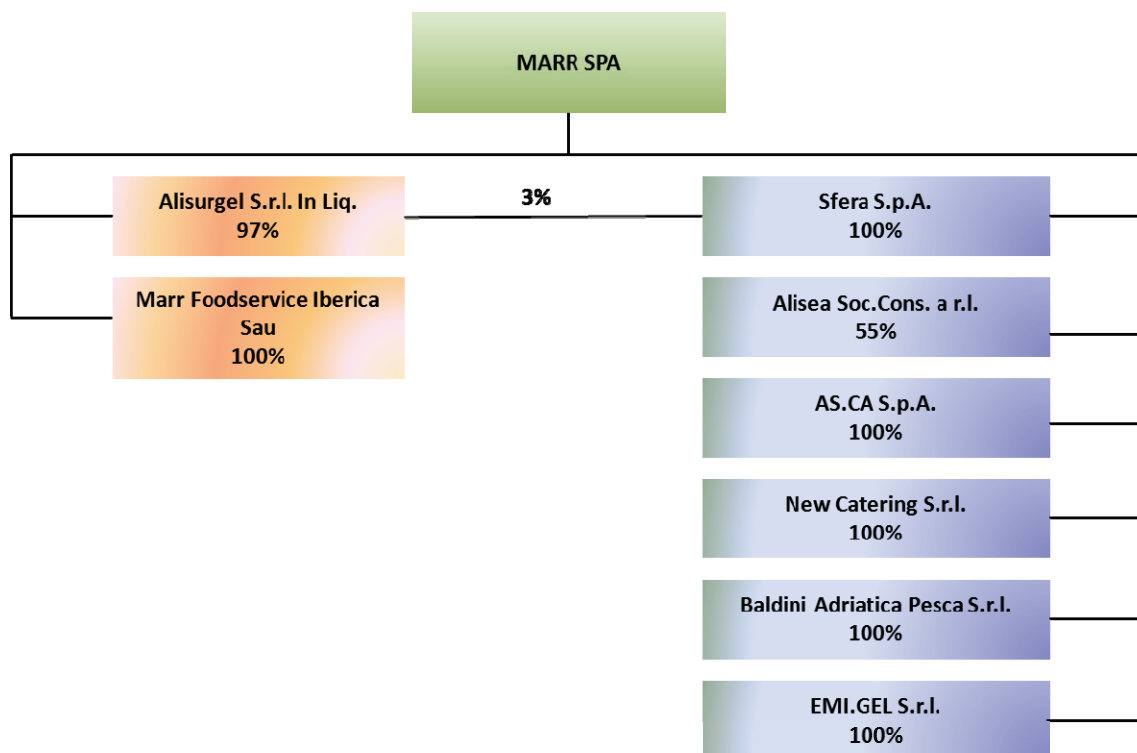
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 31 dicembre 2012



La Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2012 non ha subito variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011.

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al *Foodservice*, come di seguito riportato:

MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
AS.CA S.p.A. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ALISEA Soc. cons. a r.l. Via Imprunetana per Tavamuzze n. 231/b – Tavamuzze - Impruneta (Fi)	Ristorazione nell'ambito di strutture ospedaliere.
NEW CATERING S.r.l. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
BALDINI ADRIATICA PESCA S.r.l. Via del Carpino n. 4.- Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi e congelati.
EMI.GEL S.r.l. Via del Carpino n. 4 – Santarcangelo di Romagna (Rn)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
SFERA S.p.A. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione, attraverso il ramo d'azienda "Lelli".

MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Goya n. 99 - Madrid (Spagna)	Società attualmente non operativa.
ALISURGEL S.r.l. in liquidazione Via Giordano Bruno n. 13 - Rimini	Società non operativa, attualmente in liquidazione.

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Ugo Ravanelli

Amministratore Delegato

Pierpaolo Rossi

Consiglieri

Illias Aratri

Giosué Boldrini

Claudia Cremonini

Vincenzo Cremonini

Consiglieri indipendenti⁽¹⁾⁽²⁾

Alfredo Aureli⁽¹⁾⁽²⁾

Paolo Ferrari⁽¹⁾⁽²⁾

Giuseppe Lusignani⁽¹⁾⁽²⁾

⁽¹⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le nomine

⁽²⁾ Componente del Comitato Controllo e Rischi

Collegio Sindacale

Presidente

Ezio Maria Simonelli

Sindaci effettivi

Marinella Monterumisi

Davide Muratori

Sindaci supplenti

Simona Muratori

Stella Fracassi

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Antonio Tiso

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati dell'esercizio 2012

In applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che recepisce il regolamento nr. 1606/2002 del Parlamento Europeo, MARR ha redatto il presente bilancio consolidato e civilistico, conformemente ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS).

In un 2012 difficile, in cui il valore della spesa per “Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa” ha segnato una flessione del 3,2% (Ufficio Studi Confcommercio, marzo 2013), le vendite del Gruppo MARR ai clienti della “Ristorazione Commerciale e Collettiva” (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) hanno fatto registrare un incremento del 2,1%.

Si riconferma pertanto la solidità operativa del Gruppo MARR, la flessibilità del suo modello di business e della capacità di adeguare la sua offerta e migliorare il suo servizio, rafforzando la sua leadership nel mercato italiano della commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione extradomestica e quindi al settore del *Foodservice*.

In particolare nel 2012 i ricavi totali consolidati si sono attestati a 1.260,0 milioni di Euro, in aumento di circa 11 milioni (+0,9%) rispetto ai 1.249,2 milioni di Euro del 2011.

Con riferimento all'unico settore di attività che è quello della “Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica”, possiamo analizzare le vendite in termini di tipologie di clientela come di seguito.

Le vendite ai clienti della “Ristorazione Commerciale e Collettiva” (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) hanno raggiunto 1.005,7 milioni di Euro, con un incremento di oltre 20 milioni di Euro rispetto ai 985,2 milioni del 2011.

Le vendite alla categoria dello “*Street Market*” (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) sono state pari a 774,8 milioni di Euro (764,8 milioni nel 2011), mentre quelle alla categoria dei “*National Account*” (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) hanno raggiunto i 230,9 milioni di Euro (220,4 milioni nel 2011).

Le vendite ai clienti della categoria dei “*Wholesale*” (vendite a grossisti) hanno raggiunto i 233,7 milioni di Euro rispetto ai 245,4 milioni del 2011.

Nella tabella che segue esponiamo la riconciliazione fra i dati sopra indicati e i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31 dic.</i> <i>2012</i>	<i>31 dic.</i> <i>2011</i>
<u>Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela</u>		
Street market	774.837	764.791
National Account	230.910	220.373
Wholesale	233.704	245.380
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	1.239.451	1.230.544
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(13.332)	(14.561)
(2) Altri servizi	2.712	4.109
(3) Altri	(55)	(454)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.228.776	1.219.638

Note

- (1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologia di clientela
(2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologia di clientela
(3) altri ricavi di merci e servizi/rettifiche di ricavi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

Organizzazione e Logistica

La struttura organizzativa e logistica al 31 dicembre 2012 del Gruppo MARR, con indicazione della disponibilità degli immobili, è la seguente:

Filiali, Divisioni e Società Controllate

Filiali

Marr Uno	Rimini, Santarcangelo di Romagna (Rn) e Costermano (Vr)	Locazione da correlata di Cremonini S.p.A, proprietà e locata da terzi
Marr Romagna	San Vito di Rimini	Locazione da partecipata di MARR S.p.A.
Marr Supercash&carry	Rimini	Locata da terzi
Marr Elba	Portoferraio (Li)	Proprietà e locata da terzi
Marr Genova	Carasco (Ge)	Locata da terzi
Marr Napoli	Casoria (Na)	Locata da terzi
Marr Roma	Capena (Roma)	Locata da terzi
Marr Milano	Opera (Mi)	Proprietà
Marr Puglia	Monopoli (Ba)	Locata da terzi
Marr Sanremo	Taggia (Im)	Locata da terzi
Marr Venezia	S. Michele al Tagliamento (Ve)	Proprietà
Marr Sardegna	Uta (Ca)	Proprietà
Marr Sicilia	Cinisi (Pa)	Locata da terzi
Emiliani (Divisione prodotti ittici)	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà
Camemilia (Centro lavorazione camì catering)	Bologna	Locazione da partecipata di Cremonini S.p.A.
Marr Battistini	Cesenatico (Fc)	Locata da terzi
Marr Torino	Torino	Locata da terzi
Marr Dolomiti	Pieve di Cadore (Bl)	Locata da terzi
Marr Sfera	Riccione (Rn)	Locata da terzi
Marr Calabria	Spezzano Albanese (Cs)	Proprietà
Marr Toscana	Bottegone (Pt)	Proprietà
Marr Cater	Roma	Locata da terzi
Marr Arco	Arco (Tn)	Locata da terzi
Marr Valdagno	Valdagno (Vi)	Locata da terzi

Controllate

Alisea Soc. Consortile a r.l.	Varie località	In comodato da terzi
ASCA S.p.A.	Castenaso (Bo)	Proprietà
New Catering S.r.l.	Forlì (Fc) e Rimini (Rn)	Locate da terzi
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Riccione (Rn)	Locata da terzi
EMI.GEL S.r.l.	Bentivoglio (Bo)	Locata da terzi
SFERA S.p.A.	Anzola dell'Emilia (Bo)	Locata da terzi

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2012, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31 dic. 2012	%	31 dic. 2011	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.228.776	97,5%	1.219.638	97,6%	0,7
Altri ricavi e proventi	31.192	2,5%	29.538	2,4%	5,6
Totale ricavi	1.259.968	100,0%	1.249.176	100,0%	0,9
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(981.575)	-77,9%	(960.871)	-76,9%	2,2
Variazione delle rimanenze di magazzino	2.573	0,2%	(3.422)	-0,3%	(175,2)
Prestazioni di servizi	(143.315)	-11,4%	(146.598)	-11,7%	(2,2)
Costi per godimento di beni di terzi	(7.970)	-0,6%	(7.420)	-0,6%	7,4
Oneri diversi di gestione	(2.517)	-0,2%	(2.210)	-0,2%	13,9
Valore aggiunto	127.164	10,1%	128.655	10,3%	(1,2)
Costo del lavoro	(37.023)	-2,9%	(36.874)	-3,0%	0,4
Risultato Operativo Lordo	90.141	7,2%	91.781	7,3%	(1,8)
Ammortamenti	(4.252)	-0,4%	(4.546)	-0,4%	(6,5)
Accantonamenti e svalutazioni	(8.951)	-0,7%	(7.937)	-0,6%	12,8
Risultato Operativo	76.938	6,1%	79.298	6,3%	(3,0)
Proventi finanziari	2.288	0,2%	2.833	0,2%	(19,2)
Oneri finanziari	(7.809)	-0,6%	(7.026)	-0,5%	11,1
Utili e perdite su cambi	(108)	0,0%	125	0,0%	(186,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato delle attività ricorrenti	71.309	5,7%	75.230	6,0%	(5,2)
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato prima delle imposte	71.309	5,7%	75.230	6,0%	(5,2)
Imposte sul reddito	(23.957)	-1,9%	(25.622)	-2,0%	(6,5)
Rimborso imposte esercizi precedenti	1.550	0,1%	0	0,0%	100,0
Risultato netto complessivo	48.902	3,9%	49.608	4,0%	(1,4)
(Utile)/perdita di pertinenza dei terzi	(603)	-0,1%	(565)	-0,1%	6,7
Utile netto del Gruppo MARR	48.299	3,8%	49.043	3,9%	(1,5)

I risultati economici consolidati 2012 della gestione operativa sono i seguenti: ricavi totali per 1.260,0 milioni di Euro (1.249,2 milioni di Euro nel 2011); EBITDA¹ 90,1 milioni di Euro (91,8 milioni di Euro nel 2011); EBIT 76,9 milioni di Euro (79,3 milioni di Euro nel 2011).

L'incidenza % del primo margine (Totale Ricavi al netto dei Costi di acquisto delle merci e della variazione delle rimanenze di magazzino) sul totale ricavi è pari al 22,3% rispetto il 22,8% del 2011.

A livello di costi operativi si evidenzia il decremento, sia in valore assoluto sia in termini di incidenza sui ricavi totali, delle prestazioni di servizi ottenuto grazie a un'attenta politica di gestione; sono invece sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente i costi per godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione.

Per quanto riguarda il costo del lavoro si rileva che la sua incidenza sul totale ricavi rimane in linea con quella del precedente esercizio, nonostante l'effetto dell'affitto dell'azienda "Lelli" da parte della controllata Sfera S.p.A., che ha comportato l'ingresso di nuovo personale dipendente a partire dal 3 settembre 2012, e l'effetto degli aumenti retributivi

¹ L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati da MARR a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso all'evoluzione della prassi contabile IFRS) l'EBITDA (*Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization*) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle aziende del terziario della distribuzione e dei servizi avvenuto nel 2011.

Questo è avvenuto grazie a un'attenta politica di gestione delle risorse, volta a favorire l'impiego delle ore di ferie e permessi oltre che a minimizzare il ricorso al lavoro straordinario e stagionale.

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende per 8,5 milioni di Euro l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (7,6 milioni di Euro nel 2011), mentre la parte residua del è relativa all'accantonamento al Fondo indennità suppletiva di clientela.

Il risultato delle attività ricorrenti dell'esercizio 2012 ammonta a 71,3 milioni di Euro e risente di un incremento degli oneri finanziari netti (+1,6 milioni di Euro) per l'aumento del costo del denaro.

Il risultato netto complessivo del 2012 beneficia di un ricavo non ricorrente pari a 1.550 migliaia di Euro, relativo allo stanziamento di un rimborso Ires per gli anni dal 2007 al 2011.

Le istanze di rimborso relative a tutte le società del Gruppo sono state presentate, nel febbraio 2013, in coerenza con quanto definito dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012. Come evidenziato anche dalla Circolare Assonime n. 1/2013, il diritto al rimborso trae origine dalla norma contenuta nell'art. 2 del DL. 201/11 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo dell'IRAP riferibile al costo del lavoro.

Il risultato netto complessivo al 31 dicembre 2012 è stato pari a 48,9 milioni di Euro (49,6 milioni di Euro nel 2011) mentre al netto della quota di pertinenza di terzi l'utile netto del Gruppo è stato pari a 48,3 milioni di Euro (49,0 milioni nel 2011).

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31.12.12</i>	<i>31.12.11</i>
Immobilizzazioni immateriali nette	100.050	100.116
Immobilizzazioni materiali nette	52.573	54.264
Partecipazioni in altre imprese	296	296
Altre attività immobilizzate	31.262	25.308
Capitale Immobilizzato (A)	184.181	179.984
Crediti commerciali netti verso clienti	380.511	368.326
Rimanenze	98.736	96.163
Debiti verso fornitori	(270.373)	(259.722)
Capitale circolante netto commerciale (B)	208.874	204.767
Altre attività correnti	48.056	41.778
Altre passività correnti	(20.172)	(22.349)
Totale attività/passività correnti (C)	27.884	19.429
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	236.758	224.196
Altre passività non correnti (E)	(337)	(241)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(10.219)	(9.539)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(15.102)	(14.538)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	395.281	379.862
Patrimonio netto del Gruppo	(228.858)	(222.732)
Patrimonio netto di terzi	(1.199)	(1.142)
Patrimonio netto consolidato (I)	(230.057)	(223.874)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	(111.755)	(99.087)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(53.469)	(56.901)
Indebitamento finanziario netto (L)	(165.224)	(155.988)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(395.281)	(379.862)

Analisi della Posizione Finanziaria Netta^{II}

Si riporta di seguito l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta.

Consolidato (in migliaia di Euro)	<i>31.12.12</i>	<i>31.12.11</i>
A. Cassa	9.354	6.313
Assegni	20	41
Depositi bancari	43.035	30.615
Depositi postali	186	165
B. Altre disponibilità liquide	43.241	30.821
C. Liquidità (A) + (B)	52.595	37.134
Crediti finanziari verso Controllanti	13.277	1.725
Crediti finanziari verso Consociate	0	0
Altri crediti finanziari	2.354	1.795
D. Crediti finanziari correnti	15.631	3.520
E. Debiti bancari correnti	(129.299)	(89.569)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(50.672)	(49.019)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(10)	(1.153)
G. Altri debiti finanziari correnti	(10)	(1.153)
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(179.981)	(139.741)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)	(111.755)	(99.087)
J. Debiti bancari non correnti	(53.469)	(56.901)
K. Altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	(53.469)	(56.901)
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	(165.224)	(155.988)

Al 31 dicembre 2012 il valore dell'indebitamento finanziario netto si attesta a 165,2 milioni di Euro contro 156,0 milioni di Euro dell'anno precedente; il rapporto posizione finanziaria netta su Ebitda è pari a 1,83 (1,70 al 31 dicembre 2011 e 1,88 al 31 dicembre 2010).

La variazione sopra indicata è principalmente legata all'andamento dell'ordinaria gestione aziendale.

Tra le movimentazioni finanziarie si segnala che:

^{II} La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

- componenti positive a breve termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine;

- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring, debiti verso soci per finanziamenti.

- Nei mesi di maggio e luglio è avvenuto il pagamento dei dividendi per un importo complessivo (comprensivo di quanto erogato in via eccezionale per la ricorrenza dei 40 anni di attività) pari a 42,1 milioni di Euro (nel 2011 sono stati pagati dividendi per 32,9 milioni di Euro).
- Nel mese di aprile è stato erogato alla Capogruppo da parte di Cooperatieve Centrale Raiffeisen – Borenenleenbank B.A. (Gruppo Rabobank) un nuovo finanziamento dell'importo di 25 milioni di Euro con scadenza a marzo 2015.
- Nel mese di agosto MARR S.p.A. ha stipulato un nuovo finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro per 22,5 milioni di Euro con scadenza a gennaio 2014.

Evidenziamo, inoltre, che nel corso dell'anno la Capogruppo ha integralmente rimborsato a scadenza il finanziamento di 25 milioni di Euro erogato nel 2010 dalla Banca Nazionale del Lavoro e ha rimborsato la prima rata capitale relativa al finanziamento in pool con Banca IMI (erogato nell'agosto 2010) per un importo pari a 21,7 milioni di Euro.

Si segnala, infine, che il free-cash flow prima dei dividendi si attesta a 33,5 milioni di Euro confermando il livello dell'esercizio precedente (33,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) e restando pertanto in linea con gli obiettivi della Società.

Rendiconto finanziario riclassificato

Consolidato MARR	31.12.12	31.12.11
(in migliaia di Euro)		
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	48.902	49.608
Ammortamenti	4.252	4.546
Variazione del fondo TFR	680	(496)
Cash-flow operativo	53.834	53.658
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(12.185)	(17.743)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(2.573)	3.422
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	10.651	(298)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(8.455)	6.949
Variazione del capitale circolante	(12.562)	(7.670)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(188)	(162)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(2.313)	(2.620)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	(5.954)	(10.573)
Variazione netta delle altre passività non correnti	660	1.172
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(7.795)	(12.183)
Free - cash flow prima dei dividendi	33.477	33.805
Distribuzione dei dividendi	(42.124)	(32.910)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(589)	(528)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(42.713)	(33.438)
FREE - CASH FLOW	(9.236)	367
Indebitamento finanziario netto iniziale	(155.988)	(156.355)
Flusso di cassa del periodo	(9.236)	367
Indebitamento finanziario netto finale	(165.224)	(155.988)

Di seguito inseriamo la riconciliazione fra il "flusso di cassa di periodo" sopra indicato e la variazione del cash flow indicato nel rendiconto finanziario contenuto nei successivi prospetti contabili (costruito secondo il metodo indiretto):

Consolidato MARR	31.12.12	31.12.11
(in migliaia di Euro)		
Flusso di cassa del periodo	(9.236)	367
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari correnti	(12.111)	2.245
Incremento/(Decremento) indebitamento finanziario non corrente	(3.432)	(50.169)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari correnti	40.240	29.214
Aumento (diminuzione del cash flow)	15.461	(18.343)

Analisi del Capitale Circolante netto Commerciale

Consolidato MARR	<i>31.12.12</i>	<i>31.12.11</i>
(in migliaia di Euro)		
Crediti commerciali netti verso clienti	380.511	368.326
Rimanenze	98.736	96.163
Debiti verso fornitori	(270.373)	(259.722)
Capitale circolante netto commerciale	208.874	204.767

Al 31 dicembre 2012 il capitale circolante netto commerciale ammonta a 208,9 milioni di Euro, in incremento di 4,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2011 ma in miglioramento rispetto l'analoga variazione del precedente esercizio (+14,6 milioni di Euro nel 2011).

L'incremento delle rimanenze pari a 2,6 milioni di Euro, per 1,8 milioni è legato alla controllata Sfera S.p.A. divenuta operativa con decorrenza dal 3 settembre 2012 a seguito dell'operazione di affitto dell'azienda "Lelli".

Si segnala infine che, a fronte di un incremento dei crediti commerciali per 12,2 milioni di Euro, i debiti verso fornitori sono aumentati per 10,7 milioni di Euro.

Il capitale circolante commerciale rimane allineato agli obiettivi della società.

Investimenti

Gli investimenti del 2012 sono di tipo ordinario e si riferiscono principalmente alle categorie "Impianti e macchinari" ed "Altri beni" per l'acquisto di automezzi e macchine elettroniche.

Riportiamo di seguito il riepilogo degli investimenti netti realizzati nell'esercizio 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31.12.12</i>
Immateriali	
Dritti di brevetto ind. e dritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	216
Conc., licenze, marchi e dritti simili	1
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Avviamento	(28)
Totale immateriali	189
Materiali	
Terreni e fabbricati	144
Impianti e macchinari	1.241
Attrezzature industriali e commerciali	223
Altri beni	463
Immobilizzazioni in corso e acconti	242
Totale materiali	2.313
Totale	2.502

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato l'ampliamento delle linee di prodotto a marchio proprio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione "Struttura del Gruppo", di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Bilancio</i>	<i>Valore della produzione</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Investimenti netti</i>	<i>Dipendenti (numero)</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
Comparto Foodservice							
Alisea Soc. cons. a rl	31/12/2012	15.136	13.105	1.373	0	170	2.551
Sfera S.p.A.	31/12/2012	6.028	5.767	185	43	33	938
ASCA S.p.A.	31/12/2012	42.653	40.708	1.751	152	34	5.333
New Catering S.r.l.	31/12/2012	12.859	11.849	700	119	18	1.078
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	31/12/2012	19.024	18.658	143	24	20	162
EMI.GEL S.r.l.	31/12/2012	11.528	11.040	341	159	20	2.753
Marr Foodservice Ibérica S.A.u.	31/12/2012	0	11	(4)	0	0	428
Altre società							
Alisurgel S.r.l. in Liquidazione	31/12/2012	5	19	4	0	0	188

Si precisa che il valore degli acquisti di merci consolidati del Gruppo MARR, dalla controllante Cremonini S.p.A. e da società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato circa il 4,0% del totale acquisti consolidati. Tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi sono avvenute a valori di mercato.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2012 per natura del rapporto e per società:

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI				RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI		DEBITI		RICAVI		COSTI						
	Commerciali	Altri	Commerciali	Altri	Vendita merci	Prest. ni di servizi	Altri ricavi	Prov. Finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div. gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti Cremonini Spa (*)	195	2.552	201		4	4	23	259		1.007			2
Totale	195	2.552	201	0	4	4	23	259	0	1.007	0	0	2
Verso controllate non consolidate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**)													
Consolidate dal Gruppo Cremonini													
Buffet di Arezzo S.r.l. (fusa il 01/11/10 in Chief Express S.p.a)													
Bell Carni S.r.l. (già Itabeef Srl)			1	0									
Chief Express S.p.A. (ex Moto S.p.A.)	1.642		36			6.029	21			16			0
Consorzio Centro Commerc. Ingresso Carni S.r.l.			24				1			154			
Florini & C. S.p.a.	0	1							57				
Firno S.a.m.									27				
Ges. Car. S.r.l.										749			
Global Service Logistics S.r.l.													
Global Service S.r.l.													
Guardamiglio S.r.l.						1							
Ibis S.p.a (fusa il 01/12/12 in Italia Alimentari)	9												
Italca Algeria S.a.r.l.	158												
Italca Algeria Italia													
Italca Brazzaville S.r.l.	252												
Italca Krishna S.a.r.l.	66												
Italca S.p.a.		63				384	1			34.876			628
Interjet S.r.l.													
Marr Russia Iic	30					176							
Italia Alimentari (ex Mantana Alimentari S.p.a.)	73	3				0	1			4.537			
RealBeef S.r.l.													
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	73			0		194							
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	809			0		4.477							
Salumi D'Emilia S.r.l.													
Tecno-Star Due S.r.l.													
Avirail Italia S.p.a.	10					15							
Time Vending S.r.l.	24												
Non consolidate dal Gruppo Cremonini													
Famee/vee S.r.l.	24					88							
Food & Co S.r.l.	2												
Le Cupole S.r.l.													
Prometex Sam													
Totale	3.172	67	7.788	0	0	11.364	1	197	0	39.497	1.547	1.773	0

(*) l'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo principalmente al beneficio Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a. e dalle società controllate (comprensivo del credito per istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap) , mentre l'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Altre informazioni

La Società non possiede, e non ha mai posseduto, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società pertanto non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Nel corso del 2012 MARR S.p.A. non ha effettuato operazioni di compravendita sulle azioni proprie; nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie (*buy back*) alla data odierna la società detiene n. 705.647 azioni proprie pari a circa l'1,061% del capitale sociale, per un controvalore di 3.820 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche od inusuali.

Per quanto riguarda il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo, si rimanda all'Allegato n. 3 del bilancio consolidato.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione sul sito internet della società www.marr.it, sezione Corporate Governance, nonché resa disponibile presso la sede sociale.

Si segnala inoltre che MARR S.p.A. aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006, successivamente modificato nel marzo 2010 e nel dicembre 2011.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2012

Nel mese di gennaio 2012 la Società ha stipulato con l'Agenzia Regionale Intercent-ER la convenzione per la fornitura di derrate alimentari, inclusi prodotti biologici, e prodotti non alimentari alle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna.

La convenzione ha una durata di 2 anni ed è rinnovabile per ulteriori 12 mesi, qualora alla scadenza gli ordinativi delle strutture aderenti non abbiano esaurito l'importo massimo spendibile, che è pari a 38,3 milioni di Euro.

Il 24 febbraio 2012, in occasione della sua partecipazione a "Sapore 2012" manifestazione internazionale dedicata all'Alimentare Fuori Casa che si tiene alla Fiera di Rimini, MARR ha celebrato 40 anni di attività e ha presentato ampliate e rinnovate la linea *Delicatessen* a marchio *Tavola Reale* (prodotti ad alto contenuto di servizio tra cui arrostiti di pollo e tacchino sempre pronti per essere guarniti e affettati) e quella dei prodotti senza glutine.

E' inoltre stato effettuato il lancio del nuovo sito di MARR (www.marr.it) rinnovato nella veste grafica, più facile da navigare e arricchito di nuovi contenuti, come una nuova Area Clienti che ospita il portale MARR, anch'esso rinnovato e costruito a misura delle esigenze del cliente per un servizio MARR che è anche sul web.

Nel mese di marzo 2012 MARR ha stipulato con Ciga Gestioni S.r.l., parte del Gruppo "Starwood Hotel & Resorts Worldwide Inc.", un contratto per la fornitura di prodotti alimentari alle strutture alberghiere del Gruppo Starwood Italia. L'accordo, della durata di tre anni, assegna a MARR la qualifica di "Preferred Supplier" e prevede la fornitura di circa una quindicina di strutture, tra alberghi e resort gestiti dal Gruppo Starwood con marchi di grande prestigio quali "S. Regis", "Westin", "Le Méridien". "The Luxury Collection" e "Sheraton" presenti in località di grande valore turistico quali Milano, Venezia, Firenze, Roma e Costa Smeralda in Sardegna.

In data 28 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo di Euro 0,64 di cui: 0,54 Euro in pagamento il 31 maggio con "stacco cedola" (n.7) il 28 maggio e 0,10 Euro – erogati in via eccezionale per la ricorrenza dei 40 anni di attività – in pagamento il 5 luglio con stacco cedola (n.8) il 2 luglio.

L'Assemblea degli Azionisti ha confermato nella carica di Amministratore Claudia Cremonini già cooptata dal Consiglio di Amministrazione in seguito alle dimissioni di Vincenzo Cremonini in data 1° luglio 2011.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di aumentare il numero degli Amministratori dagli attuali sette a nove e ha contestualmente nominato alla carica di Amministratore Vincenzo Cremonini e Pierpaolo Rossi.

A seguito delle dimissioni avvenute nell'ottobre scorso del Sindaco Effettivo Mario Lugli e il subentro nella carica del Sindaco Supplente Davide Muratori, l'Assemblea chiamata ad integrare il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, ha nominato Davide Muratori Sindaco Effettivo e Stella Fracassi Sindaco Supplente.

Gli Amministratori e i Sindaci resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea ha infine autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile e 132 del D.Lgs. 58/1998, delegando a tal fine il Consiglio di Amministrazione. Nel corso del Consiglio di Amministrazione, tenutosi a conclusione dell'Assemblea, è stato approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie delegandone l'esecuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 27 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. ha nominato Pierpaolo Rossi Amministratore Delegato con effetto dal 1 luglio 2012, a seguito delle dimissioni del Sig. Ugo Ravanelli che mantiene la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione assegnata nel giugno 2011.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato Antonio Tiso "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e Loris Piscaglia "Responsabile del modello organizzativo" e "Preposto al controllo interno".

Secondo quanto previsto dall'Accordo Preliminare sottoscritto il 18 luglio 2012, dal successivo 3 settembre hanno avuto decorrenza, per mezzo della controllata Sfera S.p.A., i contratti per l'affitto dell'azienda della Lelli Lino e figli srl ("Lelli") e la locazione dei relativi immobili, ubicati ad Anzola dell'Emilia (Bologna), in cui è svolta l'attività di distribuzione di prodotti alimentari al foodservice e di Cash and Carry.

Lo scorso 16 ottobre MARR S.p.A. si è aggiudicata 8 degli 11 lotti della gara Consip (Società Pubblica per la razionalizzazione della Spesa) relativa alla convenzione di fornitura di prodotti alimentari alle Pubbliche Amministrazioni.

La convenzione aggiudicata da MARR, con una durata di 12 mesi rinnovabili per ulteriori 12, è autorizzata fino ad un massimo di spesa di 62,5 milioni di Euro e potrà essere attivata dalle strutture della Pubblica Amministrazione delle regioni appartenenti ai seguenti lotti:

Lotto 1: Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, fino ad un massimo di 11,0 milioni di Euro;

Lotto 2: Lombardia, fino ad un massimo di 4,5 milioni di Euro;

Lotto 3: Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, fino ad un massimo di 13,0 milioni di Euro;

Lotto 4: Emilia-Romagna, fino ad un massimo di 5,0 milioni di Euro;

Lotto 5: Toscana e Umbria, fino ad un massimo di 6,5 milioni di Euro;

Lotto 6: Marche e Abruzzo, fino ad un massimo di 7,0 milioni di Euro;

Lotto 7: Lazio, fino ad un massimo di 6,5 milioni di Euro;

Lotto 9: Basilicata, Puglia e Calabria province settentrionali (Cosenza e Crotone), fino ad un massimo di 9,0 milioni di Euro.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 23 febbraio 2013 ha avuto decorrenza il contratto di affitto d'azienda delle attività di Scapa Italia S.p.A. ("Scapa"). Tale contratto, che si inserisce nell'ambito di una procedura di concordato preventivo con continuità aziendale avviato da Scapa, è stato autorizzato, dopo l'assenso dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dal Tribunale di Milano il 12 febbraio scorso.

Scapa prima di incorrere nelle attuali difficoltà gestionali e finanziarie, è stato primario operatore in Italia nella distribuzione al foodservice e si posiziona tra i leader nel segmento delle forniture alla Ristorazione Collettiva con un portafoglio clienti che annovera anche importanti operatori internazionali.

Attraverso l'affitto d'azienda, MARR rileva la gestione dei centri distributivi di Marzano (Pavia) e Pomezia (Roma): due strutture ampie, moderne e ottimamente localizzate. Il centro di Marzano (inaugurato nel 2009) ha una superficie totale di 22.000 mq, di cui 11.700 a temperatura controllata, mentre il magazzino di Pomezia ha una superficie di 11.000 mq, dei quali 4.800 a temperatura controllata.

MARR potrà concentrare su queste strutture le attività logistiche e distributive della propria clientela dei *National Account* (operatori della Ristorazione Collettiva e della Ristorazione Commerciale Strutturata), razionalizzando ulteriormente le attività dedicate al segmento dello *Street Market* svolte dagli altri suoi centri distributivi.

L'operazione Scapa permette inoltre a MARR di accedere ad un significativo portafoglio clienti nei segmenti della Ristorazione Collettiva e Commerciale Strutturata, rafforzando la sua leadership.

La gestione delle attività di Scapa è previsto apporti nel 2013 circa 80 milioni di Euro di ricavi di vendita addizionali. Tali ricavi saranno nell'ordine di circa 100 milioni di Euro per il 2014 con una contribuzione positiva in termini di EBITDA, allorché andranno a concretizzarsi le previste sinergie logistiche.

L'affitto d'azienda, della durata di 12 mesi, prevede il subentro nei contratti attivi e passivi individuati come strumentali allo svolgimento delle attività, tra questi quelli di locazione dei due magazzini, oltre all'acquisto delle rimanenze. Il contratto

prevede inoltre l'acquisto dell'azienda da parte di MARR S.p.A., subordinatamente al deposito dell'omologa del Tribunale di Milano del concordato.

Il prezzo di acquisto, comprensivo di attrezzature per un valore contabile di circa 1,7 milioni di Euro, è stabilito in 3,5 milioni di Euro, da cui andranno a dedursi in acconto i canoni di affitto fissati in 300 mila Euro annui.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del Gruppo nei primi due mesi del 2013, seppure poco significativi per il loro contributo sull'intero esercizio, sono positivi e in particolare le vendite ai clienti della Ristorazione Commerciale e Collettiva hanno fatto registrare tassi di crescita migliori rispetto a quelli dell'esercizio 2012.

Il mercato della ristorazione fuori casa anche nel 2013 sarà caratterizzato da una debolezza della domanda e da una sempre maggiore richiesta di servizio da parte del cliente. Il contesto difficile va comunque premiando gli operatori meglio attrezzati, e quindi MARR quale leader di mercato, che sanno garantire continuità di prodotti e servizio.

Il Gruppo, nel percorso strategico di rafforzamento della propria leadership, nel 2013 sarà impegnato anche nel processo di integrazione delle attività di Scapa e di sviluppo delle relative sinergie.

Il management della società conferma quindi i propri indirizzi volti a: rafforzare la propria presenza sul mercato, mantenere sotto controllo la gestione del capitale circolante netto commerciale e orientare il proprio modello di business per coniugare offerta di servizio e mantenimento dei livelli di redditività raggiunti.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come ampiamente descritti nelle Note Esplicative e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che la società pur operando nel settore della distribuzione alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risente delle condizioni generali dell'economia ed è quindi esposta, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

Il 2012, come il 2011, è stato caratterizzato da una volatilità dei mercati finanziari e da una difficoltà di accesso al credito, oltre che da una contrazione dei consumi; questo ha portato il management a mantenere alta l'attenzione sulle dinamiche della gestione del credito e su politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di MARR e del Gruppo si rimanda a quanto ampiamente descritto nel paragrafo "fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Si fa presente che alla data di chiusura del presente bilancio sono ancora in corso i contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate a seguito di una contestazione operata dalla Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena - BO e con l'Agenzia delle Dogane, già evidenziati anche nel bilancio al 31 dicembre 2011.

Con riferimento al primo di detti contenziosi, che peraltro è quello di entità più rilevante, a conferma di quanto già segnalato nella relazione dello scorso esercizio, in considerazione delle consulenze tecniche, perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, che si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Si segnala infine che, anche con riferimento agli altri contenziosi, gli Amministratori, supportati dal parere dei consulenti all'uopo incaricati dalla Società, ritengono di potere ragionevolmente ritenere che le vertenze instaurate si concluderanno con esito favorevole della Società.

Risorse umane

I dipendenti del Gruppo MARR a dicembre 2012 sono pari a 986 (di cui 8 Dirigenti, 30 Quadri, 438 Impiegati e 510 Operai), con stabilità della forza lavoro nel complesso rispetto a fine 2011. Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2012 è più alto (1.012,0) rispetto al dato di dicembre principalmente per effetto della dinamica conseguente all'impiego, finalizzato a fronteggiare picchi di attività, di lavoratori con contratto per il periodo stagionale, ma inferiore al numero medio di dipendenti relativo all'anno precedente per effetto di una gestione sempre più attenta delle risorse.

Oltre al personale dipendente, il Gruppo si avvale di più di 650 addetti alle vendite e una rete di trasportatori con oltre 700 automezzi, tramite contratti di agenzia e prestazione di servizi.

Formazione

Le principali caratteristiche che costituiscono le basi per il vantaggio competitivo di MARR sono: ampiezza di assortimento (MARR commercializza una gamma di oltre 10.000 prodotti alimentari), competenza della struttura commerciale, efficienza del sistema logistico e capacità di innovazione merceologica.

Per questo il Gruppo MARR rivolge una forte attenzione alla valorizzazione e formazione delle risorse umane tramite programmi formativi periodici (ForMARR) orientati alla formazione del personale interno e della forza vendita.

Anche nel 2012 è infatti è stata dedicata notevole attenzione alla formazione rivolta ai nuovi agenti, rinnovata nella sua articolazione nel 2011 e che ruota attorno ai Sistemi informativi dedicati all'attività commerciale.

Particolare impegno è dedicato anche alla formazione del personale che svolge attività che influenzano la qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi, tanto che nel 2012 le iniziative formative rivolte ai dipendenti in ambito di igiene e sicurezza alimentare hanno contato quasi 600 partecipazioni.

Di primo rilievo inoltre è l'attenzione riservata alla formazione relativa alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) con l'erogazione ad oltre 250 dipendenti della formazione così come prevista dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, oltre all'erogazione della formazione per addetti al primo soccorso e addetti all'emergenza incendi, della formazione per l'utilizzo dei carrelli elevatori e per l'utilizzo delle piattaforme aeree verticali e la formazione periodica per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Sicurezza sul lavoro

Il numero degli infortuni, rispetto al 2011, anno in cui si era verificata un'importante riduzione, è sostanzialmente allineato, rimanendo sempre contenuto (si specifica inoltre che non ci sono stati infortuni mortali), a testimoniare il costante impegno di MARR nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza sul lavoro tramite iniziative formative e informative, miglioramenti strutturali e una gestione dinamica dei supporti documentali per la prevenzione delle situazioni di rischio.

Costo del lavoro

Per effetto di una sempre più attenta gestione, il costo del lavoro sostenuto nel 2012 è sostanzialmente allineato a quello del 2011, facendo registrare un leggero incremento pari a circa lo 0,4%, nonostante l'inserimento del personale dell'azienda "Lelli" locata dalla Sfera S.p.A. dal 3 settembre 2012 e gli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle aziende del terziario della distribuzione e dei servizi, avvenuto a inizio 2011 ma con aumenti stabiliti fino al 2013 (circa +6% complessivo a regime).

Tale risultato è stato raggiunto prevalentemente attraverso un'attenta politica di gestione delle risorse volta anche a favorire la fruizione di ferie e a ridurre il ricorso al lavoro straordinario e all'apporto di personale stagionale.

Informativa sull'ambiente

Non vi sono procedimenti pendenti o sanzionatori in essere per il Gruppo relativamente a danni procurati all'ambiente.

A tal riguardo si evidenzia che la qualità delle acque reflue scaricate in fognatura o in corso superficiale è monitorata mediante analisi periodiche effettuate in autocontrollo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge e le nostre unità operative sono in possesso di autorizzazione allo scarico così come previsto dal D.Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda le immissioni in atmosfera, non avendo attività di produzione/cottura, queste risultano non essere significative.

I rifiuti prodotti dall'attività, costituiti da residui degli imballaggi quali carta, plastica e vetro ed i sottoprodotti di origine animale, derivanti dalle lavorazioni effettuate presso alcune unità locali, sono smaltiti in conformità alle disposizioni di Legge in materia ambientale e sanitaria, per la quasi totalità attraverso il servizio pubblico e in parte attraverso smaltitori privati.

Adempimenti ex art. 37 del Regolamento n. 16191/2007 (Regolamento Mercati)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

LA CAPOGRUPPO MARR S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2012	%	31 dic. 2011	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.131.515	97,5%	1.123.426	97,6%	0,7
Altri ricavi e proventi	28.775	2,5%	27.242	2,4%	5,6
Totale ricavi	1.160.290	100,0%	1.150.668	100,0%	0,8
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(914.138)	-78,8%	(891.546)	-77,5%	2,5
Variazione delle rimanenze di magazzino	3.157	0,3%	(5.220)	-0,5%	(160,5)
Prestazioni di servizi	(127.908)	-11,0%	(132.374)	-11,5%	(3,4)
Costi per godimento di beni di terzi	(7.826)	-0,7%	(7.640)	-0,7%	2,4
Oneri diversi di gestione	(2.358)	-0,2%	(1.997)	-0,1%	18,1
Valore aggiunto	111.217	9,6%	111.891	9,7%	(0,6)
Costo del lavoro	(28.916)	-2,5%	(29.447)	-2,5%	(1,8)
Risultato Operativo Lordo	82.301	7,1%	82.444	7,2%	(0,2)
Ammortamenti	(3.431)	-0,3%	(3.642)	-0,3%	(5,8)
Accantonamenti e svalutazioni	(8.206)	-0,7%	(7.292)	-0,7%	12,5
Risultato Operativo	70.664	6,1%	71.510	6,2%	(1,2)
Proventi finanziari	6.361	0,5%	5.830	0,5%	9,1
Oneri finanziari	(7.605)	-0,6%	(6.816)	-0,6%	11,6
Utili e perdite su cambi	(121)	0,0%	74	0,0%	(263,5)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)	0,0%	(5)	0,0%	(20,0)
Risultato delle attività ricorrenti	69.295	6,0%	70.593	6,1%	(1,8)
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato prima delle imposte	69.295	6,0%	70.593	6,1%	(1,8)
Imposte sul reddito	(21.831)	-1,9%	(22.999)	-2,0%	(5,1)
Rimborso imposte esercizi precedenti	1.301	0,1%	0	0,0%	100,0
Risultato netto	48.765	4,2%	47.594	4,1%	2,5

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.12	31.12.11
Immobilizzazioni immateriali nette	71.320	71.310
Immobilizzazioni materiali nette	46.201	47.611
Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese	33.500	33.532
Altre attività immobilizzate	30.814	24.931
Capitale Immobilizzato (A)	181.835	177.384
Crediti commerciali netti verso clienti	354.148	342.604
Rimanenze	90.997	87.840
Debiti verso fornitori	(251.977)	(241.577)
Capitale circolante netto commerciale (B)	193.168	188.867
Altre attività correnti	44.401	40.114
Altre passività correnti	(17.051)	(19.576)
Totale attività/passività correnti (C)	27.350	20.538
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	220.518	209.405
Altre passività non correnti (E)	(337)	(241)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(7.922)	(7.808)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(12.199)	(11.438)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	381.895	367.302
Patrimonio netto	(223.981)	(217.379)
Patrimonio netto (I)	(223.981)	(217.379)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	(104.445)	(93.022)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(53.469)	(56.901)
Indebitamento finanziario netto (L)	(157.914)	(149.923)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(381.895)	(367.302)

Posizione finanziaria netta della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	<i>31.12.12</i>	<i>31.12.11</i>
A. Cassa	9.042	6.234
Assegni	0	0
Depositi bancari	38.293	25.977
Depositi postali	186	165
B. Altre disponibilità liquide	38.479	26.142
D. Liquidità (A) + (B)	47.521	32.376
Crediti finanziari verso Controllate	8.236	6.494
Crediti finanziari verso Controllante	13.277	1.725
Altri crediti finanziari	2.354	1.787
E. Crediti finanziari correnti	23.867	10.006
F. Debiti bancari correnti	(123.557)	(84.016)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(50.672)	(49.019)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Controllate	(1.600)	(1.242)
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(4)	(1.127)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.604)	(2.369)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(175.833)	(135.404)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(104.445)	(93.022)
K. Debiti bancari non correnti	(53.469)	(56.901)
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (M)	(53.469)	(56.901)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(157.914)	(149.923)

Rendiconto finanziario riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.12	31.12.11
Risultato netto	48.765	47.594
Ammortamenti	3.431	3.642
Variazione del fondo TFR	114	(617)
Cash-flow operativo	52.310	50.619
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(11.544)	(17.806)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(3.157)	5.220
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	10.400	(318)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(6.812)	7.030
Variazione del capitale circolante	(11.113)	(5.874)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(190)	(159)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(1.847)	(2.192)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	(5.851)	(10.506)
Variazione netta delle altre passività non correnti	857	895
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(7.031)	(11.962)
Free - cash flow prima dei dividendi	34.166	32.783
Distribuzione dei dividendi	(42.124)	(32.910)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni	(33)	18
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(42.157)	(32.892)
FREE - CASH FLOW	(7.991)	(109)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(149.923)	(149.814)
Flusso di cassa del periodo	(7.991)	(109)
Indebitamento finanziario netto finale	(157.914)	(149.923)

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Con riferimento al Codice di Autodisciplina della Società e alla Raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito indicate:

- al Presidente spetta la legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale,
- all'Amministratore Delegato, oltre alla legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2012.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio, i signori Ugo Ravanelli e Pierpaolo Rossi, che hanno ricoperto la carica di Amministratore Delegato nel corso del 2012, si sono avvalsi dei poteri attribuiti loro solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative, per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente bilancio e, così come richiesto dall'art. 2497 – bis del Codice Civile, riepiloghiamo di seguito le tipologie dei rapporti intercorsi:

Società	Natura dei rapporti
Controllate	Commerciali e Prestazioni di servizi
Controllante - Cremonini S.p.A.	Commerciali e Prestazioni di servizi vari
Consociate - società del gruppo Cremonini -	Commerciali e Prestazioni di servizi

Si precisa che il valore degli acquisti di merci di MARR S.p.A. dalla controllante Cremonini S.p.A. e da società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato il 4,46% del totale degli acquisti effettuati da MARR stessa. Tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi sono avvenute a valori di mercato.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2012 per natura del rapporto e per società:

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI				RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI		DEBITI		RICAVERI		COSTI						
	Commerciali	Altri	Commerciali	Altri	Vendita merci	Prestati di servizi	Altri ricavi	Prov. finanziarie	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div. gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti Cremorini Spa (*)	0	2.299	62		4		23	259		1.007			0
Totale	0	2.299	62	0	4	0	23	259	0	1.007	0	0	0
Verso controllate non consolidate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (*) Consolidate dal Gruppo Cremorini	10				15								
Aviral			1										
Bell Carni S.r.l. (già Italbeef Srl)			2										
Chef Express S.p.A. (ex Mico S.p.A.)	1.642		36		6.029		21			16			
Consorzio Centro Commerc. Ingresso Carni S.r.l.		1	24				1			154			
Fixant & C. S.p.a.									56				
Firno S.a. art.													
Gen. Car. S.r.l.													
Global Service Logistica S.r.l.			241				1			733			
Global Service S.r.l.													
Guardingolo S.r.l.					1								
Itis S.p.a. (Usa Il0112/12 in Italia Alimentari)													
Inalca Algeria S.a.r.l.	9												
Inter Inalca Angola Ita	158												
Inalca Brazzaville Sari	252												
Inalca Kinshasa S.a.r.l.	66		6.320		384		1			34.476			
Inalca S.p.a.		62											
Interjet S.r.l.	65	2	1.020		0		1			4.280			
Italia Alimentari (ex Montana Alimentari S.p.a.)	30				177								
Marr Russia Itc													
Real Beer S.r.l.	809				4.476								
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	73				194								
Roadhouse Grill Roma S.r.l.													
Sakum DENITA S.r.l.	24						20						
Tecno-Star Due S.r.l.													
Time Vending S.r.l.													
Non consolidate dal Gruppo Cremorini													
Farmservice S.r.l.	24				88								
Food & Co S.r.l.	2												
Le Cippole S.r.l.													
Prometex Sam													668
Totale	3.164	65	7.644	0	11.364	1	188	0	38.812	1.530	1.773	0	0

(*) Importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo principalmente al beneficio Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a. (comprensivo del credito per istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap), mentre l'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremorini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) Importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

Verso controllate consolidate	CREDITI		DEBITI		RICAVERI		COSTI						
	Commerciali	Altri	Commerciali	Altri	Vendita merci	Prestati di servizi	Altri ricavi	Prov. finanziarie	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div. gestione	Oneri finanziari
Alilea Soc. Cons.a.r.l.	153		122		774	83	5						
Asca S.p.a.	619	4.867	94	341	980	330	2	105		549			3
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	103		4	140	700	90	1			1.391			1
Empel S.r.l.	79			780		69	3						20
Albargel S.r.l. in liquidazione			86	339		3							7
Marr Foodservice Iberica S.a.U.	114	227	6		435	77	10	5		8			
Marr Catering S.r.l.	66	3.142	392		543	62		39					
Sfera S.p.a.	1.153	0	706	1.600	3.432	714	18	149	1.940	8	1.290	0	31

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 e distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2012, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio dell'esercizio 2012 Vi proponiamo di:

a) destinare l'utile di esercizio di Euro 48.764.955 come segue:

- dividendo di Euro 0,58 per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola;
- accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo.

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 30 maggio 2013 con stacco della cedola (n. 9) alla data del 27 maggio 2013, così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai dipendenti ed a tutti i collaboratori che anche nell'esercizio 2012 hanno contribuito con il loro impegno al raggiungimento degli obiettivi della società.

Rimini, 14 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

GRUPPO MARR

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31.12.12	31.12.11
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	52.573	54.264
Avviamenti	2	99.630	99.658
Altre immobilizzazioni immateriali	3	420	458
Partecipazioni in altre imprese		296	296
Crediti finanziari non correnti	4	3.504	4.453
Imposte anticipate	5	9.512	8.400
Altre voci attive non correnti	6	24.204	18.790
Totale Attivo non corrente		190.139	186.319
Attivo corrente			
Magazzino	7	98.736	96.163
Crediti finanziari	8	15.631	3.469
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>13.277</i>	<i>1.725</i>
Strumenti finanziari derivati		0	51
Crediti commerciali	9	374.553	361.991
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>3.367</i>	<i>3.948</i>
Crediti tributari	10	10.721	6.051
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.518</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	11	52.595	37.134
Altre voci attive correnti	12	37.335	35.727
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>101</i>	<i>270</i>
Totale Attivo corrente		589.571	540.586
TOTALE ATTIVO		779.710	726.905
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di gruppo	13	228.858	222.732
<i>Capitale</i>		<i>32.910</i>	<i>32.910</i>
<i>Riserve</i>		<i>141.245</i>	<i>135.824</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>(3.477)</i>	<i>(3.477)</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>58.180</i>	<i>57.475</i>
Patrimonio netto di terzi		1.199	1.142
<i>Capitale e riserve di terzi</i>		<i>596</i>	<i>577</i>
<i>Utile di periodo di competenza di terzi</i>		<i>603</i>	<i>565</i>
Totale Patrimonio netto		230.057	223.874
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	14	53.469	56.901
Benefici verso dipendenti	15	10.219	9.539
Fondi per rischi ed oneri	16	3.849	3.544
Passività per imposte differite passive	17	11.253	10.994
Altre voci passive non correnti	18	337	241
Totale Passività non correnti		79.127	81.219
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	19	179.973	139.741
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Strumenti finanziari/derivati	20	8	0
Debiti tributari correnti	21	1.480	4.319
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>2.410</i>
Passività commerciali correnti	22	270.373	259.722
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.253</i>	<i>9.104</i>
Altre voci passive correnti	23	18.692	18.030
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Totale Passività correnti		470.526	421.812
TOTALE PASSIVO		779.710	726.905

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Ricavi	24	1.228.776	1.219.638
<i>di cui verso parti correlate</i>		11.395	11.802
Altri ricavi	25	31.192	29.538
<i>di cui verso parti correlate</i>		221	295
Variazione delle rimanenze di merci	7	2.573	(3.422)
Acquisto di merci e materiale di consumo	26	(981.575)	(960.871)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(39.497)	(36.244)
Costi del personale	27	(37.023)	(36.874)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(13.203)	(12.483)
Altri costi operativi	29	(153.802)	(156.228)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(4.462)	(4.877)
Proventi e oneri finanziari	30	(5.629)	(4.068)
<i>di cui verso parti correlate</i>		257	39
<i>Utile prima delle imposte</i>		71.309	75.230
Imposte	31	(22.407)	(25.622)
<i>Utile dell'esercizio</i>		48.902	49.608
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		48.299	49.043
Interessi di minoranza		603	565
		48.902	49.608
EPS base (euro)	32	0,73	0,75
EPS diluito (euro)	32	0,73	0,75

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dic. 2012	31 dic. 2011
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>		48.902	49.608
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(42)	25
<i>Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	33	(42)	25
<i>Utile complessivo (A + B)</i>		48.860	49.633
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		48.257	49.068
Interessi di minoranza		603	565
		48.860	49.633

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(nota n. 13)

Descrizione	Capitale sociale											Totale patrimonio netto di Hera						
	Riserva da sovrappiù azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci sotto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Altre riserve	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge (dpr. 272/27)	Riserva ex art. 2486 (dpr. 272/27)		Totale Riserve	Ecced./Val.Nom. Azioni proprie	Ris.Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utili a nuovo di consolidato	Utile (perdita) dell'esercizio
Saldi al 1° gennaio 2011	60.192	6.652	13	36.696	9.960	1.475	7.296	11	1.511	123.606	(3.467)	(10)	(3.477)	53.540	(12.199)	206.579	1.131	
Destinazione utile 2010															(12.199)			
Distribuzione dividendi di Hera S.p.A.															(32.910)			(32.910)
Distribuzione dividendi controllate																		
Altre variazioni minori																		(554)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2011																		
- Utile dell'esercizio																		
- Altri utili/perdite (il netto dell'effetto fiscale)																		
Saldi al 31 dicembre 2011	60.192	6.652	13	36.696	22.159	1.475	7.296	36	1.504	135.824	(3.467)	(10)	(3.477)	57.475	(5.470)	222.732	1.142	
Destinazione utile 2011																		
Distribuzione dividendi di Hera S.p.A.																		
Distribuzione dividendi controllate																		
Altre variazioni minori																		
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2012																		
- Utile dell'esercizio																		
- Altri utili/perdite (il netto dell'effetto fiscale)																		
Saldi al 31 dicembre 2012	60.192	6.652	13	36.696	27.639	1.475	7.296	(6)	1.498	141.245	(3.467)	(10)	(3.477)	58.180	(42.124)	228.858	1.199	
Destinazione utile 2012																		
Distribuzione dividendi di Hera S.p.A.																		
Distribuzione dividendi controllate																		
Altre variazioni minori																		
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2012																		
- Utile dell'esercizio																		
- Altri utili/perdite (il netto dell'effetto fiscale)																		

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

30

Consolidato (in migliaia di Euro)	31.12.12	31.12.11
Utile dell'esercizio	48.902	49.608
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti e altre svalutazioni	4.256	4.546
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	8.548	7.557
Accantonamento a fondo rischi e oneri futuri	0	100
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(124)	(157)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	5.521	4.193
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(257)</i>	<i>(39)</i>
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	24	(255)
	18.225	15.984
Variazione netta fondo TFR	680	(496)
(Incremento) decremento crediti commerciali	(21.110)	(22.457)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>581</i>	<i>863</i>
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(2.573)	3.422
Incremento (decremento) debiti commerciali	10.651	(298)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(851)</i>	<i>276</i>
(Incremento) decremento altre poste attive	(7.022)	(6.596)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>169</i>	<i>(201)</i>
Incremento (decremento) altre poste passive	1.063	691
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>(6)</i>
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	20.683	26.048
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>18.207</i>	<i>20.850</i>
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(7.809)	(7.026)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>258</i>	<i>(8)</i>
Interessi e altri proventi finanziari incassati	2.288	2.833
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(1)</i>	<i>47</i>
Differenze attive di cambio realizzate	(565)	586
Differenze passive di cambio realizzate	541	(331)
Imposte pagate nell'esercizio	(29.045)	(25.765)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(23.135)</i>	<i>(20.227)</i>
Cash flow derivante dalla attività operativa	34.909	36.203
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(216)	(162)
Svalutazione/decrementi avviamenti	28	0
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(3.215)	(4.045)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1.026	1.582
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	0	1
Cash flow derivante dalla attività di investimento	(2.377)	(2.624)
Distribuzione dei dividendi	(42.124)	(32.910)
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(593)	(528)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(10.692)	(20.955)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	47.500	0
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Variazione nette dei crediti finanziari correnti	(12.111)	2.245
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(11.552)</i>	<i>1.373</i>
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	949	226
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(17.071)	(51.922)
Aumento (diminuzione) del cash flow	15.461	(18.343)
Disponibilità liquide di inizio periodo	37.134	55.477
Disponibilità liquide di fine periodo	52.595	37.134

Informazioni societarie

Il Gruppo MARR opera interamente nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice.

In particolare la capogruppo MARR S.p.A., con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2013.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; per ciò che concerne gli andamenti nel 2012 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto del conto economico" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

L'Allegato 2 riporta il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto del Conto Economico, il Prospetto del Conto Economico Complessivo, il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto di MARR S.p.A.. Nelle presenti note di commento si omettono i dettagli relativi alla situazione contabile della Capogruppo, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelli contenuti nel Bilancio Consolidato del Gruppo MARR, come evidenziato nella seguente tabella che illustra l'incidenza della Capogruppo MARR S.p.A. sui dati consolidati del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.12 Consolidato MARR	31.12.12 MARR	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.228.776	1.131.515	92,1%
Totale attivo	779.710	742.770	95,3%
Utile netto di periodo	48.299	48.765	101,0%

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nel presente bilancio consolidato sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
 - rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo. L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato I.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 non differisce rispetto al 31 dicembre 2011.

Segnaliamo, come già evidenziato nella Relazione degli Amministratori, che in data 3 settembre 2012, attraverso la controllata Sfera S.p.A. si è perfezionato il contratto di affitto dell'azienda sita in Anzola dell'Emilia (BO) esercente l'attività di distribuzione di prodotti alimentari al foodservice e di Cash and Carry, di proprietà della Lelli Lino e Figli S.r.l..

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio Consolidato di MARR al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	3% - 4%
- Impianti e macchinari	7,50%-15%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospettivamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o

indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 anni / 20 anni
- Altre 5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese	<p>Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono.</p> <p>La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.</p>
Rimanenze magazzino	<p>Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.</p>
Crediti ed altre attività a breve	<p>I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro nominale che è rappresentativo del valore equo (<i>fair value</i>) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.</p>
Crediti finanziari	<p>Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.</p> <p>Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati, derivati.</p> <p>La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:</p> <p>Finanziamenti e crediti</p> <p>Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.</p> <p>Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; ▶ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività

finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Perdite di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo valuta anzitutto se sussistono obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stomati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'Significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il

costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stornata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Perdite di valore delle attività non finanziarie Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali", non rilevanti per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto

economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data. Successivamente le stesse vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore equo cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito

imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione di alcune società del Gruppo al consolidato fiscale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Aggregazione di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di

valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.
I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti in valuta diversa da quella funzionale.
Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti dello strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti e delle differenze di consolidamento iscritte in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti per l'anno 2013 dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni successivi è stato mantenuto un atteggiamento estremamente prudentiale, stimando un andamento dei ricavi sostanzialmente flat per il 2014 e il 2015 e un incremento pari all'1% per gli anni 2016 e 2017; per il 2018 e per il calcolo del *terminal value* si è ipotizzato un tasso di crescita costante pari all'1%.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,56% (calcolato in modo puntuale in coerenza con gli anni precedenti). Sono inoltre state fatte analisi di sensitività su tale tasso e verificata la sostenibilità del valore di avviamento iscritto a bilancio con valori di WACC allineati alle previsioni degli analisti finanziari.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (Avviamenti), per le cui conclusioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo 2 "Avviamenti", è stata effettuata con riferimento al 31 dicembre 2012.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,4%^{III};
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 9%.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A, al 5% per New Catering S.r.l, al 6% per EMI.GEL S.r.l. e 11% per Sfera S.p.A.;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A. e per EMI.GEL S.r.l., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 7% per New Catering S.r.l. e al 4% per Sfera S.p.A.;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'1,8%.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti e la valutazione di crediti ed altre attività.

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

^{III} Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates A con duration 7-10 anni nel mese di Dicembre 2012, considerato maggiormente rappresentativo del tasso di indebitamento del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012

- *IAS 12 – “Imposte differite – Recuperabilità delle attività sottostanti”*, emesso nel mese di dicembre 2010 ed applicabile dal 1° gennaio 2012, relativo alla valutazione delle imposte differite derivanti da un'attività in funzione. Questa modifica allo IAS 12 introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa attività fiscale differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita. La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. In particolare lo IAS 12 richiede che l'attività fiscale differita che nasce da un'attività non ammortizzabile valutata utilizzando il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16 dovrebbe sempre riflettere gli effetti fiscali del recupero del valore contabile del bene sottostante attraverso la vendita. Tale modifica non trova applicazione nel presente bilancio.
- *IFRS 7 - “Informazioni aggiuntive – Trasferimenti di attività finanziarie”*, emesso nel mese di ottobre 2010, applicabile agli esercizi che inizieranno dopo il 1° luglio 2011 e teso a migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento di attività finanziarie. L'informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite dallo IAS 39). Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. Tali casistiche non trovano applicazione nella presente Relazione Finanziaria Annuale.
- *IFRS 1 – “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)” - “Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori”*, emesso nel mese di dicembre 2010 e applicabile dal 1° luglio 2011 o successivamente. Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. Tale modifica non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente

Sono infine stati emessi alcuni emendamenti che entreranno in vigore negli esercizi successivi:

- *IAS 1 – “Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo”*, volto a modificare il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati ed entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o successivamente.
- *IFRS 10 “Bilancio consolidato” e IAS 27 “Bilancio separato (rivisto nel 2011)”*. L'IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica”. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. Tale principio si applicherà dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
- *IAS 28 “Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”*. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto” e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. Tale principio non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.
- *IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)”* – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente. Tale principio non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.
- *IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre imprese”* – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in

- società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente e non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IFRS 13 “*Valutazione al fair value*” - tale principio stabilisce una singola linea guida nell’ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. Tale emendamento non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l’applicazione del fair value è richiesta o permessa. Tale principio è effettivo per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
 - IFRS 1 “*Governement Loans – Modifiche all’IFRS 1*”: Tale modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 “*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica*” ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. Tale modifica è applicabile per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente e non trova applicazione nel bilancio del Gruppo.
 - IAS 19 “*Benefici ai dipendenti*” – lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio; tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente e riguardano l’eliminazione del metodo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, oltre a semplici chiarimenti e terminologia. Il Gruppo sta valutando come conformarsi a tali modifiche, ma ritiene che l’effetto sull’utile dell’esercizio e sul patrimonio al 31 dicembre 2012 non sia di importo significativo.
 - IAS 32 “*Compensazione di attività e passività finanziarie*”: Tali modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”, oltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2014 o successivamente e non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
 - IFRS 7 “*Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie*”: Tali modifiche richiedono all’entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi. L’informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l’effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell’entità. Tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente e non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Evidenziamo di seguito alcune miglioni agli IFRS emesse nel mese di maggio 2012 e che saranno effettive per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. Segnaliamo che si ritiene non avranno impatto sul bilancio del Gruppo.

- IFRS 1 “*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*” – tale miglioramento chiarisce che un’entità che ha cessato l’applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l’opzione di applicare nuovamente l’IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l’IFRS 1, l’entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.
- IAS 1 “*Presentazione del bilancio*” – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l’informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l’informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.
- IAS 16 “*Immobili, impianti e macchinari*” – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.
- IAS 32 “*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*” – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 “*Imposte sul reddito*”.
- IAS 34 “*Bilanci Intermedi*” – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l’informativa del periodo intermedio sia allineata con l’informativa annuale.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per il Gruppo è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o “gearing”), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l’esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è

sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- il rischio di liquidità.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

Al 31 dicembre 2012, un apprezzamento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di 66 migliaia di Euro (24 migliaia di Euro positivi nel 2011), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti e crediti commerciali denominati in dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al ribasso di 50 migliaia di Euro (60 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 73 migliaia di Euro (69 migliaia di Euro nel 2011).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al rialzo di 37 migliaia di Euro (66 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine sono per la quasi totalità a tasso variabile ed espongono il gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Nel 2012, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) di circa 392 migliaia di Euro su base annua (372 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato piuttosto che l'Euribor.

Il Gruppo non ha utilizzato nel 2012 strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura del rischio di tasso.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

La fascia delle posizioni "a scadere", pari a complessivi 199.389 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, rappresenta circa il 53,23% dei crediti iscritti a bilancio.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Crediti commerciali	374.553	361.991
Altre voci attive non correnti	24.204	18.790
Altre voci attive correnti	37.335	35.727
Totale	436.092	416.508

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 6 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 9 per i "Crediti commerciali" e alla nota 12 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2012, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 175.164 migliaia di Euro (144.278 migliaia di Euro nel 2011). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al	saldo al
	31.12.12	31.12.11

Scadenza:

Fino a 30 giorni	63.330	49.980
31 - 60 giorni	22.283	21.814
61 - 90 giorni	23.504	19.980
Superiore a 90 giorni	66.047	52.504
Totale crediti commerciali scaduti	175.164	144.278

Gli importi sopra indicati si riferiscono allo scaduto calcolato sulla base della condizione nominale pattuita^{IV} con il cliente al momento del censimento dello stesso. Sono compresi in tale prospetto anche le esposizioni "scadute" relative ai clienti di particolare importanza e maggiormente fidelizzati alla Società, per i quali vengono pattuite annualmente condizioni di pagamento particolari. Tale categoria di clienti impatta sul valore al 31 dicembre 2012 per 26.355 migliaia di Euro (13.532 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), di cui 12.040 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni" (9.329 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano subito una perdita di valore con relativa svalutazione ammontavano a 30.368 migliaia di Euro (27.909 migliaia di Euro nel 2011). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economiche, la quota di tali crediti che non è recuperabile è specificatamente coperta dal fondo svalutazione crediti, che ammonta a complessivi 28.807 migliaia di Euro (25.647 migliaia di Euro nel 2011).

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività/attività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento, che ha portato dapprima ad una sensibile riduzione dei tassi di interesse e dal 2011 una nuova ripresa in crescita degli stessi, i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a cinque anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

^{IV} Con decorrenza 24 ottobre 2012 il comma 3 dell'art 62 del D.L. 1 del 24/1/2012 stabilisce che il pagamento dei prodotti alimentari deteriorabili sia effettuato entro 30 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura e quello dei prodotti alimentari non deteriorabili entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura. La piena applicazione della norma si potrà valutare allorché saranno state saldate le scadenze per le cessioni di prodotti alimentari antecedenti al 24 ottobre e per le quali si osserva un tendenziale allungamento delle stesse.

(in migliaia di Euro)

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2012				
Finanziamenti	182.504	21.010	30.786	3.651
Strumenti finanziari derivati	8	0	0	0
Debiti Commerciali	270.373	0	0	0
	452.885	21.010	30.786	3.651
Al 31 dicembre 2011				
Finanziamenti	141.660	47.110	6.600	5.452
Strumenti finanziari derivati	(51)	0	0	0
Debiti Commerciali	259.722	0	0	0
	401.331	47.110	6.600	5.452

Per la variazione della quota a lungo termine si faccia riferimento a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione e nel paragrafo 14 "Debiti finanziari non correnti" delle note di commento.

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
31 Dicembre 2012			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Crediti finanziari non correnti	3.504	0	3.504
Altre voci attive non correnti	24.204	0	24.204
Crediti finanziari correnti	15.631	0	15.631
Crediti commerciali correnti	374.553	0	374.553
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.595	0	52.595
Altre voci attive correnti	37.335	0	37.335
Totale	507.822	0	507.822
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	53.469	0	53.469
Debiti finanziari correnti	179.973	0	179.973
Strumenti finanziari derivati	0	8	8
Totale	233.442	8	233.450

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
31 Dicembre 2011			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati	0	51	51
Crediti finanziari non correnti	4.453	0	4.453
Altre voci attive non correnti	18.790	0	18.790
Crediti finanziari correnti	3.469	0	3.469
Crediti commerciali correnti	361.991	0	361.991
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.134	0	37.134
Altre voci attive correnti	35.727	0	35.727
Totale	461.564	51	461.615
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	56.901	0	56.901
Debiti finanziari correnti	139.741	0	139.741
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Totale	196.642	0	196.642

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 7 con decorrenza dal 1° gennaio 2009, indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi).^V

Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 12 delle presenti note di commento.

^V Il gruppo identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.10
Terreni e fabbricati	46.474	219	0	(1.615)	47.870
Impianti e macchinari	4.510	1.302	(14)	(1.504)	4.726
Attrezzature industriali e commerciali	911	214	(20)	(228)	945
Altri beni	2.361	2.320	(1.409)	(826)	2.276
Immobilizzazioni in corso e acconti	8	8	0	0	0
Totale Imm.materiali	54.264	4.063	(1.443)	(4.173)	55.817

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.11
Terreni e fabbricati	44.996	148	(4)	(1.622)	46.474
Impianti e macchinari	4.311	1.253	(4)	(1.448)	4.510
Attrezzature industriali e commerciali	895	225	(2)	(239)	911
Altri beni	2.129	1.270	(807)	(695)	2.361
Immobilizzazioni in corso e acconti	242	319	(85)	0	8
Totale Imm.materiali	52.573	3.215	(902)	(4.004)	54.264

Gli investimenti effettuati nella voce "Impianti e macchinari" sono relativi principalmente ad investimenti effettuati presso le varie filiali della Capogruppo, in particolare in quelle di Milano, Genova, Sanremo e Rimini.

Gli investimenti effettuati nella voce "Altri beni" sono relativi principalmente all'acquisto di 980 migliaia di Euro di automezzi industriali ed autoveicoli e 207 migliaia di Euro di macchine elettroniche. I decrementi dell'esercizio pari a 807 migliaia di Euro si riferiscono quasi totalmente alla cessione di automezzi.

Si segnala infine, alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", l'incremento legato al versamento della caparra confirmatoria per l'acquisto da parte della Capogruppo di porzione di fabbricato sito in Santarcangelo di Romagna, Via Del Carpino n. 2 e 4; l'acquisto, per un valore complessivo di 1.740 migliaia di Euro, è stato perfezionato con atto del Notaio Di Mauro in data 1° febbraio 2013.

Come indicato successivamente, a commento della voce debiti finanziari correnti e non correnti, sugli immobili di Uta (Ca) - Località Macchiareddu, Santarcangelo di Romagna (Rn) - Via dell'Acero 2/4 e Via del Carpino 4, San Michele al Tagliamento (VE) Via Plerote 6, Spezzano Albanese (CS) Località Coscile, Bottegone (PT), Via Francesco Toni 285/297 e Portoferraio (LI), via Degli Altiforni 29/31 gravano ipoteche per 47.614 migliaia di Euro a favore di istituti di credito iscritte a fronte di mutui concessi.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 5.

Di seguito si evidenziano gli effetti delle rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1° gennaio 2004).

1° gennaio 2004	CONSOLIDATO CIVILISTICO	PERIZIA	DIFFERENZA
<i>(in Migliaia di Euro)</i>			Totale
Terreno Via Emilia Vecchia 75-San Vito (RN) c/o CAAR	3.396	7.066	3.670
Immobile Via Cesare Pavese-Opera (MI); (in lease-back nel 2004 - è stato considerato il valore di perizia a cui è stato ceduto alla società di leasing)	5.561	7.000	1.439
Immobile Zona industriale Macchiareddu-Uta (CA)	4.564	5.401	837
Immobile Via del Carpino 4-Santarcangelo di Romagna (RN)	925	2.724	1.799
Immobile Via dell'Acero 2 e 4- Santarcangelo di Romagna (RN)	4.557	7.252	2.695
Immobile Loc. Antiche Saline -Portoferraio (LI)	601	2.430	1.829
Immobile Via Plerote 6-San Michele al Tagliamento (VE)	3.650	4.500	850
Totale	23.254	36.374	13.120

Come sopra evidenziato l'applicazione del *fair value* alla voce Terreni e Fabbricati rispetto ai valori da Bilancio Civileistico di MARR S.p.A. al 1° gennaio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) implica un effetto pari a 13.120 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni in Leasing

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo non ha in essere operazioni di leasing finanziario.

A tale riguardo si evidenzia che l'operazione di *lease-back* effettuata nel 2004 e relativa all'immobile sito in via Cesare Pavese Opera (MI), è giunta a termine nel corso del 2012 e si è conclusa con l'acquisto dell'immobile da parte della capogruppo nel mese ottobre. Si precisa che l'immobile, in coerenza con quanto stabilito dallo IAS 17, era già contabilizzato fra i cespiti del Gruppo per cui tale operazione non ha comportato alcuna variazione patrimoniale.

2. Avviamenti

Esponiamo di seguito il dettaglio della voce "Avviamenti":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	acq.sti / altri mov.nti	saldo al 31.12.11
Marr S.p.A. e Sfera S.p.A.(*)	84.720	0	84.720
ASCA S.p.a.	8.634	0	8.634
New Catering s.r.l.	2.217	0	2.217
Baldini Adriatica Pesca s.r.l.	2.570	0	2.570
Emigel S.r.l.	1.489	(28)	1.517
Totale Avviamenti	99.630	(28)	99.658

(*) L'avviamento relativo alla controllata Sfera S.p.A. (ammontante a 14,9 milioni di Euro) viene esposto unitamente a quello di Marr S.p.A. in quanto la società ha affittato i rami d'azienda che hanno generato l'avviamento alla controllante. L'operazione d'affitto dell'azienda "Lelli" (effettiva dal 3 settembre 2012) non ha modificato tale situazione.

Segnaliamo, come già evidenziato nelle note di commento al bilancio dello scorso esercizio, che il management considera MARR S.p.A. e le singole controllate quali i più piccoli aggregati sulla base dei quali la Direzione ha valutato il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (Cash Generating Unit).

Evidenziamo che sulla base dell'impairment test effettuato secondo i principi e le ipotesi analiticamente esposte nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", i valori degli avviamenti sopra riportati, che portano ad un valore complessivo di 99.630 migliaia di Euro, risultano completamente recuperabili.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, vista anche la prudenza utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile delle unità inferiore al valore contabile delle stesse.

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali dopo la data di chiusura del bilancio.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2012 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.10
Diritti di brevetto industriale	408	161	0	(373)	620
Concessioni, licenze, marchi e dir.	9	1	0	(2)	10
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	5	0	0	(4)	9
Totale Altre imm.immateriali	458	162	0	(379)	675

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	acq.sti / altri mov.anti	decr.anti netti	amm.anti	saldo al 31.12.11
Diritti di brevetto industriale	375	216	0	(249)	408
Concessioni, licenze, marchi e dir.	9	1	0	(1)	9
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	0	(1)	0	(4)	5
Totale Altre imm.immateriali	420	216	0	(254)	458

L'incremento relativo alla Voce "Diritti di brevetto industriale" accoglie principalmente l'acquisto di licenze e software.

4. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2012 tale voce ammonta a 3.504 migliaia di Euro (4.453 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011). Essa comprende la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi della capogruppo verso le seguenti società: La Cascina Soc. Coop. a r.l. (per 1.300 migliaia di Euro), Adria Market (per 140 migliaia di Euro) e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR (per complessivi 2.064 migliaia di Euro).

5. Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2012 tale importo si riferisce principalmente all'effetto fiscale (Ires ed Irap) calcolato sui fondi tassati accantonati dalla Società e agli ammortamenti deducibili in esercizi successivi, come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Su fondi tassati	8.745	7.854
Su costi deducibili per cassa	79	17
Su costi deducibili in esercizi successivi	685	526
Su altre variazioni	3	3
Imposte anticipate	9.512	8.400

6. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Crediti commerciali non correnti	5.958	6.335
Ratei e risconti attivi	20	61
Altri crediti non correnti	18.226	12.394
Totale Altre voci attive non correnti	24.204	18.790

Il decremento rispetto l'esercizio precedente della voce "crediti commerciali non correnti" è principalmente legato al rientro di alcune scadenze contrattuali.

La voce "Altri crediti non correnti" include, oltre a crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 3.385 migliaia di Euro, anche crediti verso fornitori per 14.790 migliaia di Euro (9.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Non vi sono crediti e altre voci attive con scadenza oltre i 5 anni.

Attivo corrente

7. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	26.162	22.421
Came	14.111	13.910
Ittici	53.626	54.210
Ortofrutticoli	25	21
Attrezzatura Alberghiera	1.215	1.444
	95.139	92.006
a dedurre fondo sval.magazzino	(750)	(750)
<i>Merce in viaggio</i>	3.723	4.334
<i>Imballaggi</i>	624	573
Totale Magazzino	98.736	96.163

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Per quanto riguarda l'incremento di tale voce rispetto il 31 dicembre 2011(+2,6 milioni di Euro) si evidenzia che questo per 1,8 milioni di Euro è relativo alle rimanenze della controllata Sfera S.p.A., divenuta operativa, attraverso l'affitto del ramo di azienda Lelli, dal 3 settembre 2012.

8. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Crediti finanziari vs controllanti	13.277	1.725
Cred. per finanziamenti a terzi	2.354	1.744
Totale Crediti finanziari correnti	15.631	3.469

I *crediti per finanziamenti a terzi*, tutti fruttiferi di interessi, si riferiscono ai crediti finanziari verso autotrasportatori (per 710 migliaia di Euro) a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto, con i quali movimentano le merci MARR, a partner fornitori di servizi (per 60 migliaia di Euro), ad altre società (per 1.550 migliaia di Euro) al fine di consolidare i rispettivi rapporti commerciali e consentire un ulteriore incremento del fatturato e a finanziamenti concessi ad agenti (per 34 migliaia di Euro).

9. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Crediti commerciali vs clienti	403.165	387.604
Crediti commerciali vs controllanti	195	34
Totale Crediti commerciali correnti	403.360	387.638
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(28.807)	(25.647)
Totale Crediti commerciali correnti netti	374.553	361.991

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Crediti vs Clienti	399.993	383.690
Cred. vs Società Consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini	3.146	3.877
Cred. vs Società Consociate non Consolidate dal Gruppo Cremonini	26	37
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	403.165	387.604

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti principalmente da normali operazioni di vendita ed in parte residuale da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 28.807 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società controllanti" (195 migliaia di Euro), "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (3.146 migliaia di Euro) e "verso società consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini" (26 migliaia di Euro), sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nella tabella allegata alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2012.

Il Fondo svalutazione al 31 dicembre 2012 risulta essere così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	incrementi	decrementi	saldo al 31.12.11
- Fondo fiscalmente deducibile	2.373	2.059	1.882	2.196
- Fondo tassato	25.567	6.489	3.505	22.583
- Fondo interessi di mora	867	0	1	868
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	28.807	8.548	5.388	25.647

10. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Ritenute su interessi	9	12
Iva a nuovo	492	254
Contenzioso Irpeg	6.042	5.590
Ires trasferito alla controllante	2.518	0
Irap / Ires	299	0
Altri	1.361	195
Totale Crediti tributari	10.721	6.051

Relativamente alla posta di credito “contenzioso Irpeg” si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 16 “Fondi per rischi ed oneri”.

Per quanto riguarda i “Crediti verso controllante per beneficio Ires trasferito” e “Crediti per saldo Irap” si evidenzia che al 31 dicembre 2011 tali poste mostravano un saldo a debito pari rispettivamente a 2.410 migliaia di Euro per l'Ires rientrante nel consolidato fiscale e 518 migliaia di Euro per l'Ires non trasferita alla capogruppo e l'Irap.

Il credito verso controllante per beneficio Ires trasferito include crediti per 1.550 migliaia di Euro per rimborso Ires stanziato con riferimento agli anni dal 2007 al 2011 e calcolato sull'Irap versata dalle società del Gruppo a fronte del costo del lavoro e dei collaboratori non dedotto ai fini della stessa. Per maggiori dettagli in merito a tale posta si rinvia a quanto commentato nel paragrafo 31 “Imposte”.

11. Cassa e disponibilità liquide

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Cassa contante e cassa assegni	9.374	6.354
Depositi bancari e postali	43.221	30.780
Totale Cassa e disp.liquide	52.595	37.134

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2012.

12. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Ratei e risconti attivi	1.042	687
Altri crediti	36.293	35.040
Totale Altre voci attive correnti	37.335	35.727

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
<i>Ratei attivi diversi</i>	0	145
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	218	137
Canoni di manutenzione	43	43
Costi commerciali e pubblicitari	48	72
Altri risconti attivi	699	237
Risconti attivi verso Controllanti	34	53
	1.042	542
Totale Ratei e risconti attivi correnti	1.042	687

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Depositi cauzionali	134	134
Altri Cred. diversi	1.801	921
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(2.290)	(2.290)
Cred. vs ist.prev. e di sic.soc.	177	201
Crediti vs agenti	2.363	2.827
Crediti vs dipendenti	46	30
Cred. vs società di assicurazione	446	1.565
Anticipi a fornitori	33.549	31.435
Anticipi a fornitori verso società Consociate	67	217
Totale Altri crediti correnti	36.293	35.040

La voce *Anticipi a fornitori* comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca. I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2012.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e verso agenti.

Il decremento dei *Crediti verso società di assicurazione* è legato principalmente all'incasso del rimborso assicurativo relativo al sinistro marittimo verificatosi nel 2011.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	3.504	0	0	3.504
Imposte anticipate	9.512	0	0	9.512
Altre voci attive non correnti	9.414	300	14.490	24.204
Crediti finanziari	15.631	0	0	15.631
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Crediti commerciali	356.466	13.906	4.181	374.553
Crediti tributari	9.690	1.031	0	10.721
Cassa e disponibilità liquide	52.026	569	0	52.595
Altre voci attive correnti	22.418	3.497	11.420	37.335
Totale crediti per area geografica	478.661	19.303	30.091	528.055

PASSIVO

13. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2012, pari a 33.263 migliaia di Euro è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna. Il valore indicato di 32.910 migliaia di Euro, invariato rispetto il 31 dicembre 2011, è esposto al netto del valore nominale (pari a 353 migliaia di Euro) delle n. 705.647 azioni proprie detenute alla data del 31 dicembre 2012 dalla controllante.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2012 a 60.192 migliaia di Euro e non risulta movimentata rispetto il 31 dicembre 2011. Si evidenzia che parte di tale riserva, per un valore pari a 3.477 migliaia di Euro è da considerarsi indisponibile ex art. 2357-ter del Codice Civile a fronte dell'acquisto di azioni proprie di cui al punto successivo.

Azioni proprie

Tale voce ammonta a 3.477 migliaia di Euro ed è data dalla differenza fra il costo delle azioni proprie e il valore nominale delle stesse, evidenziato nella tabella di movimentazione del patrimonio netto alle voci "eccedenza valore nominale azioni proprie" e "riserva utili /perdite su azioni proprie". Tale valore risulta invariato rispetto il 31 dicembre 2011 in quanto nel corso dell'esercizio non sono intervenute ulteriori operazioni di acquisto né di vendita delle azioni in portafoglio.

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2011.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2012 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.296 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Riserva straordinaria

L'incremento alla data del 31 dicembre 2012 pari a 5.470 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, come da delibera del 28 aprile 2012.

Riserva cash flow hedge

Tale riserva è legata alla stipula di contratti di copertura su cambi e all'andamento della valutazione del Dollaro sull'Euro. Per la movimentazione di tale riserva e degli altri utili/perdite del prospetto di conto economico complessivo, si veda quanto esposto nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e al paragrafo 33 "Altri utili/perdite" delle presenti note di commento.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2012 ammontava a 1.498 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

In data 28 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2011 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo di Euro 0,64 (di cui 0,10 Euro erogati in via eccezionale per la ricorrenza dei 40 anni di attività) per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola.

Passività non correnti

14. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Debiti verso banche quota non corrente	53.469	56.901
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	0	0
Totale Debiti finanziari non correnti	53.469	56.901

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Deb. vs Banche (1-5 anni)	49.947	51.711
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	3.522	5.190
Totale Debiti verso banche quota non corrente	53.469	56.901

Come esposto anche nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, la variazione dei debiti verso banche non correnti è dovuta al combinato effetto della classificazione fra i debiti correnti delle rate dei finanziamenti in scadenza nel 2013 e alla stipula delle seguenti nuove operazioni di finanziamento:

- nel mese di aprile la Cooperatieve Centrale Raiffeisen – Boerenleenbank B.A. (Gruppo Rabobank) ha erogato a MARR S.p.A. un nuovo finanziamento per 25 milioni di Euro con scadenza a marzo 2015,
- nel mese di agosto la società ha stipulato un nuovo finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro per 22,5 milioni di Euro con scadenza a gennaio 2014; a tale proposito si fa presente che il precedente finanziamento era stato integralmente rimborsato a scadenza nel mese di giugno per complessivi 25 milioni di Euro.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre i 5 anni	saldo al 31.12.12
Pop.Crotone-nr. 64058	Euribor 6m+1%	14/01/2015	495	0	495
Pop.Crotone-nr. 64057	Euribor 6m+1%	14/01/2015	410	0	410
Carim - n. 410086	Euribor 6m+1,05%	30/06/2014	174	0	174
Carisp Pistoia	Euribor 6m+0,48%	31/01/2020	2.035	1.307	3.342
Centrobanca	Euribor 3m+1,4%	31/12/2019	4.432	2.215	6.647
Finanziamento Ra.Bo. Bank	Euribor 6m+1,6%	30/03/2015	24.909	0	24.909
Finanziamento BNL	Euribor 3m+2,5%	29/01/2014	17.492	0	17.492
			49.947	3.522	53.469

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili del Gruppo:

Istituti di credito	Garanzia	Importo	Immobile
Pop.Crotone-nr. 64058	ipoteca	7.172	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Pop.Crotone-nr. 64057	ipoteca	5.942	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Carim - n. 410086	ipoteca	4.500	Via Plerote-S.Michele al T. (VE)
Cassa di Risparmio di Pescia e Pistoia	ipoteca	10.000	Via Francesco Toni 285/297 - Bottegone (PT)
Centrobanca	ipoteca	20.000	Via dell'acero 2/4 e Via del Carpino 4 - Santarcangelo di
Totale		47.614	

Si fa infine presente quanto di seguito esposto.

- Il contratto di finanziamento con Centrobanca (stipulato a gennaio 2010), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto \leq 1,5

Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 3,60

Il mancato rispetto degli indici finanziari soglia costituirà causa di risoluzione di diritto del contratto.

- Il contratto di finanziamento in pool con Banca IMI (stipulato nel mese di agosto 2010) richiede il rispetto dei seguenti covenants finanziari, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR:

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 1,5

Indebitamento finanziario netto / MOL \leq 3,0

Il mancato rispetto degli indici finanziari comporterà per la società la decadenza dal beneficio del termine.

- Il finanziamento erogato dalla Cooperatieve Centrale Raiffeisen – Boerenleenbank B.A. (stipulato ad aprile 2012) prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:

Posizione finanziaria netta / EBITDA $<$ 3

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $<$ 1,5

Tali indici andranno verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno, sulla base dei dati consolidati del Gruppo nei dodici mesi precedenti la data di verifica.

Il mancato rispetto di tali indici potrebbe comportare la risoluzione del contratto.

- Il contratto di finanziamento con la Banca Nazionale del Lavoro (stipulato ad agosto 2012) prevede quale covenant commerciale l'effettuazione di transazioni commerciali annue per un importo pari ad almeno 100 milioni di Euro.

Il mancato rispetto di tale impegno, determinerebbe l'adeguamento del tasso debitore nominale annuo.

Per quanto riguarda i covenants finanziari si fa presente che questi sono stati ampiamente rispettati, mentre per quanto riguarda il covenant commerciale richiesto per il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro, questo potrà essere verificato alla scadenza del finanziamento ossia il 29 gennaio 2014. Alla data attuale tuttavia si ritiene di poter pienamente rispettare il limite richiesto.

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei finanziamenti non correnti sono:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile		Fair Value	
	2012	2011	2012	2011
Debiti verso banche quota non corrente	53.469	56.901	52.127	55.882
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	0	0	0	0
	53.469	56.901	52.127	55.882

La differenza tra fair value e valore contabile consiste nel fatto che il fair value è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

15. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale al 31.12.11	9.539
utilizzo del periodo	(425)
accantonamento del periodo	781
altri movimenti	324
Saldo finale al 31.12.12	10.219

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi". Si rileva che nella voce "altri movimenti" è incluso il fondo TFR in essere alla data del 3 settembre 2012 relativo al personale confluito nella controllata Sfera S.p.A. per effetto dell'operazione di affitto del ramo d'azienda "Lelli".

16. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	Altri mov.	Acc.nti	Utilizzi	saldo al 31.12.11
Fdo indennità suppletiva clientela	2.415	(19)	403	(79)	2.110
Fdo per rischi specifici	1.434	0	0	0	1.434
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	3.849	(19)	403	(79)	3.544

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Il fondo per rischi specifici è stato accantonato a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 - 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. è oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 03 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

L'appello presentato dalla Società avverso la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

La Società impugnerà detta ultima sentenza presentando ricorso in Cassazione nei termini di Legge.

La vertenza sorta con l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna) a seguito di una verifica fiscale di carattere generale eseguita nel corso del 2010, avente ad oggetto il periodo di imposta 2007 e parzialmente estesa agli esercizi 2005 e 2006, è stata definita fra le parti in causa a mezzo di conciliazione giudiziale.

A tutto il 31 dicembre 2012 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.042 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

17. Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2012 l'importo di tale voce pari a 11.253 migliaia di Euro (10.994 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) è composto come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Su storno ammortamenti avviamenti	5.084	4.541
Su fondi in sospensione di imposta	470	472
Su ricalcolo leasing IAS 17	512	537
Su calcolo attuariale fondo TFR	100	183
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	4.043	4.068
Su allocazione avviamento società acquisite	838	865
Altro	206	328
Fondo per imposte differite passive	11.253	10.994

18. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Altri Debiti diversi	21	0
Ratei e risconti passivi non correnti	316	241
Totale Altri debiti non correnti	337	241

Tale voce è rappresentata principalmente dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti.

Non vi sono ratei e risconti passivi oltre 5 anni.

Passività correnti

19. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Debiti vs banche	179.971	138.588
Debiti vs altri finanziatori	2	1.153
Totale Debiti finanziari correnti	179.973	139.741

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Conti correnti	27.473	6.244
Finanziamenti/Anticipazioni	101.826	83.325
Mutui :		
- Pop.Crotone-nr. 64058	322	312
- Pop.Crotone-nr. 64057	267	258
- Carim - n. 410086	340	329
- Cassa di Resp.di Pescia e Pistoia	493	465
- Centrobanca	1.104	1.103
- Finanziamento in Pool Imi	43.307	21.570
- Banca Nazionale del Lavoro	4.839	24.982
	50.672	49.019
	179.971	138.588

Per ulteriori dettagli in merito alla variazione rispetto l'esercizio precedente si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e al paragrafo 14 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende principalmente 74.410 migliaia di Euro per anticipi su fatture oltre a 27.416 migliaia di Euro per altri finanziamenti a breve termine.

Il decremento del saldo verso altri finanziatori al 31 dicembre 2012 è dovuto alla chiusura di tutti i contratti di leasing in essere; in particolare si evidenzia che il leasing stipulato dalla capogruppo con la società Unicredit Leasing S.p.A. (il cui debito al 31 dicembre 2011 era pari a 1.023 migliaia di Euro) si è concluso nel mese di ottobre 2012 con l'acquisto da parte della società del relativo immobile.

20. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2012 è relativo ai contratti a termine stipulati dalla capogruppo MARR S.p.A. e dalla controllata AS.CA S.p.A e in essere a tale data specificatamente destinati alla copertura del rischio di cambio su acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Tale copertura è stata contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

21. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Irap/Ires	0	518
Ires trasferito alla Controllante	0	2.410
Altri Debiti tributari	166	116
Irpef dipendenti	1.133	1.033
Irpef collaboratori esterni	181	242
Totale Debiti tributari correnti	1.480	4.319

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2008 e seguenti.

Il decremento della voce è imputabile alla chiusura a credito dei saldi per Ires e Irap, si veda quanto esposto nel paragrafo 10 "Crediti tributari".

22. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Debiti vs Fornitori	262.120	250.618
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	7.788	7.903
Debiti vs altre Società Correlate	264	253
Debiti commerciali vs controllanti	201	948
Totale Passività commerciali correnti	270.373	259.722

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 7.788 migliaia di Euro, "Debiti commerciali vs Controllanti" per 201 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e "Debiti vs altre Società Correlate" per 264 migliaia di Euro.

23. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Ratei e risconti passivi	1.752	1.760
Altri debiti	16.940	16.270
Totale Altre voci passive correnti	18.692	18.030

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Ratei Passivi diversi	39	55
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	1.131	1.066
Risconti Passivi diversi	7	17
Risconti per int.attivi a clienti	575	622
Totale Ratei e risconti passivi correnti	1.752	1.760

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.768	1.806
Enasarco/ FIRR	592	504
Debiti vs il personale per emolumenti	4.784	4.907
Anticipi da clienti, cl. saldi avere	8.276	7.135
Deb. vs società di assicurazione	116	172
Altri Debiti diversi	1.404	1.746
Totale Altri debiti correnti	16.940	16.270

Le poste *Debiti verso il personale per emolumenti e Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri* comprendono le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2012 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

La voce *Anticipi da clienti, cl. saldo dare* include le note di credito da emettere ai clienti per premi e contributi di fine anno.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	53.469	0	0	53.469
Benefici verso dipendenti	10.219	0	0	10.219
Fondi per rischi ed oneri	3.849	0	0	3.849
Passività per imposte differite passive	11.253	0	0	11.253
Altre voci passive non correnti	337	0	0	337
Debiti finanziari correnti	179.973	0	0	179.973
Strumenti finanziari/derivati	8	0	0	8
Debiti Tributarî correnti	1.444	0	36	1.480
Passività commerciali correnti	232.188	32.987	5.198	270.373
Altre voci passive correnti	18.621	33	38	18.692
Totale debiti per area geografica	511.361	33.020	5.272	549.653

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 34.935 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 29.399 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto, e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate dalle società controllate da MARR S.p.A. a favore di enti pubblici e istituti finanziari per complessivi 1.623 migliaia di Euro, riferibili alla società Alisea Soc. Cons. per 1.617 migliaia di Euro e alla controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. per 5 migliaia di Euro;
- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2012, a complessive 3.914 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle partecipate. Alla data di chiusura del bilancio erano prestate nell'interesse delle seguenti società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
<i>Fidejussioni</i>		
Sfera S.p.a.	1.100	0
Marr Foodservice Iberica s.a.u.	0	800
Alisea Soc. Cons. a r.l.	1.606	1.606
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	1.208	38
Totale Fidejussioni	3.914	2.444

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alla voce di bilancio "debiti finanziari non correnti".

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 8.912 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte dal Gruppo con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

24. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Ricavi netti per vendite - Merci	1.210.965	1.200.643
Ricavi per Servizi	14.712	14.383
Ricavi di vendita diversi	554	626
Lavorazioni c/terzi	25	34
Affitti attivi (gestione caratteristica)	28	38
Altri servizi	2.492	3.914
Totale Ricavi	1.228.776	1.219.638

I ricavi per prestazioni di servizio e per altri servizi comprendono, principalmente, l'addebito alla clientela per lavorazioni, trasporti e facchinaggi e per attività logistiche/distributive.

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Segnaliamo che i ricavi netti per vendita merci della società Sfera S.p.A., operativa dal 3 settembre 2012 per la decorrenza da tale data dell'affitto dell'azienda "Lelli", sono stati pari a 4,6 milioni di Euro.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Italia	1.135.107	1.134.938
Unione Europea	60.505	59.973
Extra Unione Europea	33.164	24.727
Totale	1.228.776	1.219.638

25. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Contributi da fornitori ed altri	27.180	26.591
Altri diversi	1.847	1.391
Rimborsi per danni subiti	1.063	925
Rimborso spese sostenute	905	393
Recupero spese legali	68	38
Plusvalenze per vendite cespiti	129	200
Totale Altri ricavi	31.192	29.538

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti e mostra un andamento proporzionale all'incremento del costo di acquisto delle merci a riconferma anche della capacità della società nella gestione dei rapporti con i propri fornitori.

26. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Acquisti merci	976.484	955.308
Acquisti imballaggi e mat.confesz.	3.893	4.123
Acquisti cancelleria e stampati	670	713
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	177	191
Acquisti materiale vario	610	671
Sconti e abbuoni commerciali da fornitori	(733)	(584)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	474	449
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	981.575	960.871

27. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei per ferie e mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Salari e Stipendi	26.464	26.467
Oneri Sociali	8.222	8.200
Trattamento Fine Rapporto	2.323	2.193
Altri Costi	14	14
Totale Costi del personale	37.023	36.874

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.11	520	463	6	989
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>(10)</i>	<i>5</i>	<i>2</i>	<i>(3)</i>
Dipendenti al 31.12.12	510	468	8	986
N.medio dipendenti al 31.12.12	537,1	467,6	7,3	1.012,0

Il costo del personale, che ammonta a 37.023 migliaia di Euro, mostra un incremento rispetto lo scorso esercizio, per effetto soprattutto dell'ingresso, dal 3 settembre 2012, dei dipendenti di Sfera S.p.A. a seguito del contratto di affitto d'azienda "Lelli".

Come evidenziato nella Relazione degli Amministratori l'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite del costo del lavoro rimane in linea con il valore dell'anno scorso, grazie ad un'attenta politica di gestione delle risorse, volta a favorire l'impiego delle ore di ferie e permessi e a contenere il ricorso al lavoro straordinario e stagionale.

Si evidenzia a tal riguardo che, nonostante gli effetti di cui sopra, il numero medio dei dipendenti nel 2012 si è attestato a 1012,0 contro la media di 1.015,3 dipendenti del 2011.

28. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Ammortamenti imm.materiali	3.998	4.167
Ammortamenti imm.immateriali	254	379
Accantonamenti e svalutazioni	8.951	7.937
Totale Ammortamenti e svalutazioni	13.203	12.483

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Acc.fdo sval.cred.tassato	6.489	5.640
Acc.fdo sval.cred.non tassato	2.059	1.917
Acc.fdo altri rischi e perdite	0	100
Adeguamento fdo indennità suppl.clientela	403	280
Totale Accantonamenti e svalutazioni	8.951	7.937

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 9 "Crediti commerciali correnti", 15 "Benefici verso dipendenti" e 16 "Fondi per rischi e oneri", nonché a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

29. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Costi operativi per servizi	143.315	146.598
Costi operativi per godimento beni di terzi	7.970	7.420
Costi operativi per oneri diversi di gestione	2.517	2.210
Totale Altri costi operativi	153.802	156.228

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Costi di vendita, mov.ne e distr.ne ns. prodotti	118.378	121.994
Consumi energetici ed utenze	8.029	6.870
Lavorazioni di terzi	3.026	3.201
Spese per manutenzioni	3.756	3.948
Facchinaggio e movimentazione merci	2.371	2.237
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	678	380
Compensi amministratori e sindaci	1.228	1.440
Costi assicurativi	775	854
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	216	224
Servizi generali, amministrativi e diversi	4.858	5.450
Totale Costi operativi per servizi	143.315	146.598

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Locazione fabbricati industriali	6.883	6.613
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	415	465
Locazione automezzi industriali	278	109
Canone d'affitto d'azienda	177	0
Locazione autovetture	53	71
Locazione impianti, macch. e attrezzature	35	39
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	129	123
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	7.970	7.420

I canoni per locazione fabbricati industriali includono i canoni di locazione per 668 migliaia di Euro, pagati alla società correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO) per l'affitto degli immobili ove svolge l'attività la filiale MARR Uno (Via Spagna 20 - Rimini) e per 1.105 migliaia di Euro, alla consociata Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Cami S.r.l. di Bologna per l'affitto dell'immobile ove svolge l'attività la Divisione Carnemilia (Via Francesco Fantoni, 31 - Bologna).

In merito all'incremento della voce si evidenzia inoltre che con decorrenza 3 settembre sono presenti circa 219 migliaia di Euro di canoni per la locazione di fabbricati industriali relativi alle attività oggetto dell'affitto d'azienda della Lelli Lino e Figli S.r.l. ("Lelli").

Sempre con riferimento all'affitto dell'azienda Lelli si registrano infine canoni per affitto d'azienda pari a 177 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda i canoni di locazione fabbricati si rimanda, infine, a quanto esposto nel paragrafo "Organizzazione e logistica" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, con la precisazione che i relativi contratti in essere sono soggetti alla L.392/78 Capo II (Contratti di locazione ad uso diverso da quello di abitazione).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	1.432	1.250
Spese recupero crediti	355	270
Altri oneri diversi	445	462
Minusvalenze cessione cespiti	5	43
IMU	218	131
Contributi e spese associative	62	54
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	2.517	2.210

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

30. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Oneri finanziari	7.809	7.026
Proventi finanziari	(2.288)	(2.833)
(Utili)/perdite su cambi	108	(125)
Totale (Proventi) e oneri finanziari	5.629	4.068

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Int.pass.su altri fin.,sconto eff,hot money,import	2.286	2.533
Interessi passivi su mutui	315	468
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	3.550	2.745
Altri interessi e oneri finanziari	1.658	1.272
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	0	8
Totale Oneri finanziari	7.809	7.026

L'incremento degli oneri finanziari è imputabile principalmente all'aumento del costo del denaro rispetto al precedente esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	(1.981)	(2.790)
Interessi e proventi finanziari Controllanti	(259)	0
Interessi attivi bancari	(48)	(43)
Totale Proventi finanziari	(2.288)	(2.833)

31. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	20.248	21.346
Irap	4.547	4.872
Acc.to netto imposte differite passive	(838)	(596)
Rimborso imposte esercizi precedenti	(1.550)	0
Totale Imposte	22.407	25.622

Con riferimento alla voce "Rimborso imposte esercizi precedenti" si evidenzia che, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012 è stato approvato il modello per l'istanza di rimborso dell'Ires e dell'Irpef e delle relative addizionali, pagate in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato. Come evidenziato anche dalla Circolare Assonime n. 1/2013, il diritto al rimborso trae origine dalla norma contenuta nell'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo dell'IRAP riferibile al costo del lavoro.

A seguito di tale provvedimento e in conformità con le indicazioni dettate dallo stesso, le Società del Gruppo nel mese di febbraio 2013 hanno presentato istanza di rimborso per gli anni dal 2007 al 2011 per un importo complessivo pari a 1.550 migliaia di Euro.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
I.R.E.S.				
Risultato prima delle imposte	76.095		77.521	
aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
onere fiscale teorico		20.926		21.318
<i>differenze permanenti</i>				
ammortamenti indeducibili	552		419	
svalutazioni partecipazioni	4		5	
altre variazioni in aumento	981		567	
	<u>1.537</u>		<u>991</u>	
ammortamenti deducibili	(1.769)		(1.779)	
dividendo da società italiana (95%)	(3.753)		(2.792)	
costo del lavoro non dedotto ai fini Irap	(1.082)			
altre variazioni in diminuzione	(734)		(628)	
	<u>(7.338)</u>		<u>(5.199)</u>	
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Accantonamento fondi tassati	6.897		6.076	
Spese manutenzione eccedenti il 5%	111		117	
altre variazioni in aumento (nette)	198		310	
Spese di rappresentanza deducibili	0		0	
	<u>7.206</u>		<u>6.503</u>	
<i>rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Quota plusvalenze rateizzate	0		0	
	<u>0</u>		<u>0</u>	
Utilizzo fondi svalutazione tassati	(3.505)		(1.741)	
Utilizzo altri fondi tassati	(79)		0	
Quota spese di rappresentanza deducibili	0		(7)	
Quota svalutazione partecipazioni	0		0	
Quota spese di manutenzione eccedenti il 5%	(111)		(110)	
Altre variazioni in diminuzione	(198)		(73)	
	<u>(3.893)</u>		<u>(1.931)</u>	
Reddito imponibile	73.607		77.885	
aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
onere fiscale effettivo		20.242		21.418
Conguaglio onere IRES esercizi precedenti e arrotondamenti		6		(72)
Rimborso Ires anni 2007-2011		(1.550)		0
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		18.698		21.346
I.R.A.P.				
Risultato prima delle imposte	76.095		77.521	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.	0		0	
Proventi ed oneri da partecipazioni	0		0	
Proventi ed oneri finanziari	5.656		4.116	
Costo del personale	36.992		36.888	
Imponibile teorico	118.743		118.525	
aliquota fiscale media	3,86%		3,90%	
onere fiscale teorico		4.586		4.619
Altre variazioni	(5.186)		2.765	
Reddito imponibile	113.557		121.290	
aliquota fiscale	4,00%		4,00%	
onere fiscale effettivo		4.538		4.849
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti		9		23
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		4.547		4.872

32. Utili per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011
EPS base	0,73	0,75
EPS diluito	0,73	0,75

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Utile del periodo	48.902	49.608
Interessi di minoranza	(603)	(565)
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	48.299	49.043

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	65.819.473	65.819.473
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	65.819.473	65.819.473

Evidenziamo che ai fini del calcolo dell'utile per azione è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, tenuto conto degli acquisti di azioni proprie eseguiti sino al 31 dicembre 2012.

33. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo consolidato è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alla parte efficace delle operazioni di acquisto a termine di valuta poste in essere dal gruppo a copertura delle sottostanti operazioni di acquisto merce, al netto di un effetto fiscale positivo che al 31 dicembre 2012 ammontava a circa 12 migliaia di Euro.

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziate (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Consolidato (in migliaia di Euro)	<i>31.12.12</i>	<i>31.12.11</i>
A. Cassa	9.354	6.313
Assegni	20	41
Depositi bancari	43.035	30.615
Depositi postali	186	165
B. Altre disponibilità liquide	43.241	30.821
C. Liquidità (A) + (B)	52.595	37.134
Crediti finanziari verso Controllanti	13.277	1.725
Crediti finanziari verso Consociate	0	0
Altri crediti finanziari	2.354	1.795
D. Crediti finanziari correnti	15.631	3.520
E. Debiti bancari correnti	(129.299)	(89.569)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(50.672)	(49.019)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(10)	(1.153)
G. Altri debiti finanziari correnti	(10)	(1.153)
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(179.981)	(139.741)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)	(111.755)	(99.087)
J. Debiti bancari non correnti	(53.469)	(56.901)
K. Altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	(53.469)	(56.901)
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	(165.224)	(155.988)

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

74

o o o

Rimini, 14 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012.
- **Allegato 2** – Stato patrimoniale, Conto economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto finanziario e Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto della Controllante MARR S.p.A. redatto al 31 dicembre 2012.
- **Allegato 3** – Prospetto di raccordo con i valori del bilancio della Capogruppo.
- **Allegato 4** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
- **Allegato 5** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
- **Allegato 6** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2011.
- **Allegato 7** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

GRUPPO MARR S.p.A.
**ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
 NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2012**

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:

- Capogruppo : MARR S.p.A. (*)	Rimini	32.910			
- Controllate : Alisurgel S.r.l. in liquidazione	Rimini	10	97,0%	Sfera Sp.A.	3,0%
Alisea Società Consortile a r.l.	Impruneta, Tavarnuzze (FI)	500	55,0%		
Sfera S.p.A. (ex Sogema Sp.A.)	Santarcangelo di R. (RN)	220	100,0%		
ASCA. Sp.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	10	100,0%		
EMIGEL S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	260	100,0%		

(*) Il valore indicato è esposto al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio.

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese: Centro Agro-Alimentare Riminese Sp.A.	Rimini	11.798	1,66%		
--	--------	--------	-------	--	--

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA MARR S.p.a.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.12</i>	<i>31.12.11</i>
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	46.201.058	47.610.647
Avviamenti	2	70.965.336	70.965.336
Altre immobilizzazioni immateriali	3	355.007	344.689
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	4	33.214.232	33.246.015
Partecipazioni in altre imprese	5	286.192	286.192
Crediti finanziari non correnti	6	3.503.793	4.452.755
Imposte anticipate	7	9.168.791	8.060.210
Altre voci attive non correnti	8	24.099.000	18.752.512
Totale Attivo non corrente		187.793.409	183.718.356
Attivo corrente			
Magazzino	9	90.997.493	87.840.345
Crediti finanziari	10	23.866.854	9.963.567
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>21.513.166</i>	<i>8.218.639</i>
Strumenti finanziari/derivati		0	42.116
Crediti commerciali	11	348.190.233	336.268.888
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>4.317.586</i>	<i>4.828.406</i>
Crediti tributari	12	10.267.236	6.013.324
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.265.316</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	13	47.521.285	32.376.256
Altre voci attive correnti	14	34.133.294	34.100.294
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>99.000</i>	<i>270.298</i>
Totale Attivo corrente		554.976.395	506.604.790
TOTALE ATTIVO		742.769.804	690.323.146
PASSIVO			
Patrimonio netto			
<i>Capitale</i>	15	223.981.495	217.378.828
<i>Riserve</i>		<i>32.909.736</i>	<i>32.909.736</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>143.290.888</i>	<i>137.859.086</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>(3.476.960)</i>	<i>(3.476.960)</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>51.257.831</i>	<i>50.086.966</i>
Totale Patrimonio netto		223.981.495	217.378.828
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	16	53.468.504	56.900.973
Benefici verso dipendenti	17	7.921.676	7.808.449
Fondi per rischi ed oneri	18	2.609.730	2.303.908
Passività per imposte differite passive	19	9.589.301	9.134.480
Altre voci passive non correnti	20	337.448	239.791
Totale Passività non correnti		73.926.659	76.387.601
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	21	175.831.103	135.403.923
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.600.413</i>	<i>1.242.470</i>
Strumenti finanziari/derivati	22	2.032	0
Debiti tributari correnti	23	1.201.268	3.733.801
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>2.109.225</i>
Passività commerciali correnti	24	251.977.334	241.577.051
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.675.861</i>	<i>9.342.237</i>
Altre voci passive correnti	25	15.849.913	15.841.942
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>356</i>	<i>433</i>
Totale Passività correnti		444.861.650	396.556.717
TOTALE PASSIVO		742.769.804	690.323.146

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO MARR S.p.a.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2012</i>	<i>31 dic. 2011</i>
Ricavi	26	1.131.515.215	1.123.425.857
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>15.542.938</i>	<i>15.549.421</i>
Altri ricavi	27	28.774.913	27.242.015
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>229.892</i>	<i>532.547</i>
Variazione delle rimanenze di merci	9	3.157.147	(5.219.311)
Acquisto di merci e materiale di consumo	28	(914.138.253)	(891.546.128)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(40.751.554)</i>	<i>(37.305.891)</i>
Costi del personale	29	(28.915.624)	(29.446.836)
Ammortamenti e svalutazioni	30	(11.636.782)	(10.933.349)
Altri costi operativi	31	(138.092.529)	(142.011.908)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(5.743.133)</i>	<i>(6.132.633)</i>
Proventi e oneri finanziari	32	(5.316.405)	(3.851.627)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>376.794</i>	<i>129.753</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	33	3.946.946	2.934.235
<i>Utile prima delle imposte</i>		<i>69.294.628</i>	<i>70.592.948</i>
Imposte	34	(20.529.673)	(22.998.858)
<i>Utile dell'esercizio</i>		<i>48.764.955</i>	<i>47.594.090</i>
EPS base (euro)	35	0,74	0,72
EPS diluito (euro)	35	0,74	0,72

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO MARR S.p.a.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2012</i>	<i>31 dic. 2011</i>
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>		<i>48.764.955</i>	<i>47.594.090</i>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge"), al netto dell'effetto fiscale		(32.008)	18.770
<i>Totale Altri Uili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>36</i>	<i>(32.008)</i>	<i>18.770</i>
<i>Utile complessivo (A) + (B)</i>		<i>48.732.947</i>	<i>47.612.860</i>

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A. (in migliaia di Euro)	31.12.12	31.12.11
Utile dell'esercizio	48.765	47.594
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	3.431	3.642
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	7.900	7.000
Accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni	4	5
Accantonamento a fondo rischi e perdite future	0	100
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(107)	(155)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze realizzate su cambi	(5.195)	3.925
<i>di cui verso parti correlate</i>	(377)	(129)
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	38	(204)
Dividendi ricevuti	(3.951)	(2.939)
	2.120	11.374
Variazione netta fondo TFR	114	(617)
(Incremento) decremento crediti commerciali	(19.821)	(21.963)
<i>di cui verso parti correlate</i>	511	203
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(3.157)	5.220
Incremento (decremento) debiti commerciali	10.400	(318)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(666)	174
(Incremento) decremento altre poste attive	(5.380)	(5.991)
<i>di cui verso parti correlate</i>	171	(202)
Incremento (decremento) altre poste passive	410	545
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	(5)
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	18.785	23.368
<i>di cui verso parti correlate</i>	17.082	19.398
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(2.410)	(6.816)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(32)	(46)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	7.605	2.891
<i>di cui verso parti correlate</i>	409	175
Differenze attive di cambio realizzate	511	473
Differenze passive di cambio realizzate	(549)	(269)
Imposte pagate nell'esercizio	(26.226)	(23.678)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(21.457)	(19.259)
Cash flow derivante dalla attività operativa	31.167	31.813
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(190)	(159)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(2.722)	(3.598)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	982	1.561
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	28	0
Dividendi ricevuti	3.951	2.939
Cash flow derivante dalla attività di investimento	2.049	743
Distribuzione dei dividendi	(42.124)	(32.910)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni	(32)	18
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(10.503)	(23.200)
<i>di cui verso parti correlate</i>	358	(135)
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	47.500	0
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	(13.861)	2.900
<i>di cui verso parti correlate</i>	(13.295)	2.121
Variazione nette dei crediti finanziari non correnti	949	226
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(18.071)	(52.966)
Aumento (diminuzione) del cash flow	15.145	(20.410)
Disponibilità liquide di inizio periodo	32.376	52.786
Disponibilità liquide di fine periodo	47.521	32.376

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – MARR S.P.A.

Descrizione	Capitale sociale													Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto		
	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Veramento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 25 (dpr. 372/17)	Riserva per avanzo di fusione	Totale Riserve	Ecced./Val.Nom. Azioni proprie			Ris. Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie
Saldi al 1° gennaio 2011	60.192	6.652	12	36.496	9.960	1.475	1.475	7.516	12	1.509	1.823	125.647	(3.467)	(10)	(3.477)	47.602	202.682
Destinazione utile 2010					12.199							12.199				(12.199)	
Distribuzione dividendi di Marr S.p.A.																(32.910)	(32.910)
Altre variazioni minori										(6)		(6)				(6)	(6)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2011									19			19				47.594	47.594
- Utile dell'esercizio																19	19
- Altri utili/perdite (di netto dell'effetto fiscale)																	
Saldi al 31 dicembre 2011	60.192	6.652	12	36.496	22.159	1.475	1.475	7.516	31	1.503	1.823	137.859	(3.467)	(10)	(3.477)	50.087	217.379
Destinazione utile 2011					5.470							5.470				(5.470)	
Distribuzione dividendi di Marr S.p.A.																(42.124)	(42.124)
Altre variazioni minori										(6)		(6)				(1)	(1)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2012									(32)			(32)				48.765	48.765
- Utile dell'esercizio																	
- Altri utili/perdite (di netto dell'effetto fiscale)																	(32)
Saldi al 31 dicembre 2012	60.192	6.652	12	36.496	27.629	1.475	1.475	7.516	(1)	1.497	1.823	143.291	(3.467)	(10)	(3.477)	51.257	223.981

Prospetto di raccordo con i valori del bilancio della Capogruppo

	Aumento/(Diminuzione)	
	Patrimonio netto	di cui Utile netto di periodo
Saldi risultanti dal Bilancio di periodo della Capogruppo	223.981	48.765
Effetto del consolidamento integrale:		
-- Differenza tra il valore di carico contabile delle controllate consolidate e la relativa quota di patrimonio netto	(24.811)	4
-- Attribuzione dell'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente, ai terreni, fabbricati ed a differenza di consolidamento	25.428	(77)
-- Risultati pro -quota conseguiti dalle partecipate	3.875	3.875
Ripristino delle differenze di consolidamento delle società fuse nella capogruppo	2.718	0
Storno degli avviamenti di fusione delle società fuse nella capogruppo	(2.053)	0
Effetto della eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo al netto dell'effetto fiscale applicabile	(1.969)	(3.967)
Rettifiche per adeguare ai Principi Contabili omogenei di Gruppo i bilanci d'esercizio di talune società consolidate	1.689	(301)
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza del Gruppo	228.858	48.299
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza di terzi	1.199	603
Patrimonio netto e risultato di periodo da bilancio consolidato	230.057	48.902

	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			SITUAZIONE FINALE			
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2012	Acquisti Riclassifiche	Variazioni area cons.	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2012
Immobilizzazioni (importi in euro/1000)										
Costi di impianto e di ampliamento										
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità										
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.826	(4.418)	408	216	(249)			5.042	(4.667)	375
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	162	(153)	9	1	(1)			163	(154)	9
Avviamento	99.658		99.658	(28)				99.630		99.630
Immobilizzazioni in corso	36		36					36		36
Altre	437	(432)	5	(1)	(4)			436	(436)	
Totale	105.119	(5.003)	100.116	188	(254)			105.307	(5.257)	100.050

Allegato 5

(importi in euro/1000)	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2012	Acquisti/riclassifiche	Decrementi costo storico	Decrementi fondo ammito	Riclassifica costo storico	Riclassifica fondo ammito	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	63.007	(16.533)	46.474	148	(4)				(1.622)	63.151	(18.155)	44.996
Impianti e macchinari	22.738	(18.228)	4.510	1.253	(1.118)	1.114			(1.448)	22.873	(18.562)	4.311
Attrezzature industriali e commerciali	3.289	(2.378)	911	225	(11)	9			(239)	3.503	(2.608)	895
Altri beni	12.858	(10.497)	2.361	1.270	(1.407)	600			(695)	12.721	(10.592)	2.129
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8		8	319	(85)					242		242
Totale	101.900	(47.636)	54.264	3.215	(2.625)	1.723			(4.004)	102.490	(49.917)	52.573

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI s.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2011		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
78.631	Immobilizzazioni materiali	816.334
4	Avviamenti e altre immob. immateriali	170.676
287.216	Partecipazioni	15.610
1.527	Attività non correnti	49.576
<i>367.378</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>1.052.196</i>
0	Rimanenze	302.130
40.364	Crediti ed altre voci correnti	640.558
811	Cassa e disponibilità liquide	122.244
<i>41.175</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>1.064.932</i>
408.553	Totale attivo	2.117.128
PASSIVO		
82.795	Totale patrimonio netto	324.332
67.074	Capitale sociale	67.074
9.901	Riserve	116.513
5.820	Risultato di periodo	50.001
	<u>Pertinenze di terzi</u>	<u>90.744</u>
120.558	Debiti/strumenti finanziari non correnti	527.362
350	Benefici verso dipendenti	25.876
966	Fondi per rischi ed oneri	9.921
6.045	Altre voci passive non correnti	85.537
<i>127.919</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>648.696</i>
190.294	Debiti/strumenti finanziari correnti	508.754
7.545	Debiti e passività correnti	635.346
<i>197.839</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.144.100</i>
408.553	Totale passivo	2.117.128
CONTO ECONOMICO		
4.791	Ricavi	3.137.996
1.743	Altri ricavi e proventi	54.685
	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	8.127
	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	2.288
(58)	Costi per acquisti	(2.078.283)
(7.289)	Altri costi operativi	(493.928)
(2.235)	Costi per il personale	(407.102)
(1.811)	Ammortamenti	(64.795)
(617)	Svalutazioni ed accantonamenti	(15.869)
18.613	Proventi da partecipazioni	1.600
(10.851)	(Proventi)/Oneri finanziari	(44.956)
	Utile derivante da aggregazione	19.928
<i>2.286</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>119.691</i>
3.535	Imposte sul reddito	(45.175)
5.821	Risultato prima dei terzi	74.516
	Risultato dei terzi	(24.515)
0	Risultato di periodo attività cessate	0
5.821	Risultato di periodo del Gruppo	50.001

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Allegato 7

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 a fronte dei servizi resi alle società del Gruppo da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	MARR S.p.A.	107
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	As.Ca S.p.A.	20
Servizi di attestazione			0
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	MARR S.p.A.	14
Totale			141

*Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Pierpaolo Rossi, in qualità di Amministratore Delegato, e Antonio Tiso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 14 marzo 2013

L'Amministratore Delegato
Pierpaolo Rossi

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Antonio Tiso

MARR S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della MARR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato e dalle relative note di commento, della MARR S.p.A. e sue controllate ("Gruppo MARR") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo MARR per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2012.

Bologna, 29 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Andrea Nobili
(Socio)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Marr S.p.A. dell'esercizio 2012 che viene messo a Vostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 48,902 milioni di Euro (esercizio precedente 49,608 milioni di Euro) ed un utile di pertinenza del Gruppo di 48,299 milioni di Euro (esercizio precedente 49,043 milioni di Euro).

Il documento in esame risulta redatto in conformità a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, nella note esplicative e relativi allegati, che completano e commentano il bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione fornisce, oltre al metodo di consolidamento ed ai criteri di valutazione, le informazioni sulla situazione dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, nonché sui fatti che hanno caratterizzato la gestione.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., nella relazione rilasciata ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 in data odierna, non evidenzia rilievi e/o richiami d'informativa, né connesse osservazioni o limitazioni.

Per quanto di nostra competenza:

- abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento, i principi di consolidamento utilizzati e la conformità generale dello stesso alle disposizioni di legge;
- osserviamo che le note esplicative e la relazione sull'andamento della gestione, da ritenersi congruente con le altre risultanze evidenziate dal bilancio consolidato, forniscono le informazioni richieste, rispettivamente dagli artt. 38 e 40 del D.Lgs. 127/1991, come richiamato dal documento di consultazione Consob del 10 marzo 2006.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime il parere che bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012 del Gruppo MARR rappresenti correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società oggetto di consolidamento.

Rimini, 29 Marzo 2013



Il Collegio Sindacale

(dott. E. Simonelli)

rag. M. Monterumisi

(dott. D. Muratori)

MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.12</i>	<i>31.12.11</i>
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	46.201.058	47.610.647
Avviamenti	2	70.965.336	70.965.336
Altre immobilizzazioni immateriali	3	355.007	344.689
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	4	33.214.232	33.246.015
Partecipazioni in altre imprese	5	286.192	286.192
Crediti finanziari non correnti	6	3.503.793	4.452.755
Imposte anticipate	7	9.168.791	8.060.210
Altre voci attive non correnti	8	24.099.000	18.752.512
Totale Attivo non corrente		187.793.409	183.718.356
Attivo corrente			
Magazzino	9	90.997.493	87.840.345
Crediti finanziari	10	23.866.854	9.963.567
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>21.513.166</i>	<i>8.218.639</i>
Strumenti finanziari/derivati		0	42.116
Crediti commerciali	11	348.190.233	336.268.888
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>4.317.586</i>	<i>4.828.406</i>
Crediti tributari	12	10.267.236	6.013.324
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.265.316</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	13	47.521.285	32.376.256
Altre voci attive correnti	14	34.133.294	34.100.294
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>99.000</i>	<i>270.298</i>
Totale Attivo corrente		554.976.395	506.604.790
TOTALE ATTIVO		742.769.804	690.323.146
PASSIVO			
Patrimonio netto			
<i>Capitale</i>	15	223.981.495	217.378.828
<i>Riserve</i>		<i>32.909.736</i>	<i>32.909.736</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>143.290.888</i>	<i>137.859.086</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>(3.476.960)</i>	<i>(3.476.960)</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>51.257.831</i>	<i>50.086.966</i>
Totale Patrimonio netto		223.981.495	217.378.828
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	16	53.468.504	56.900.973
Benefici verso dipendenti	17	7.921.676	7.808.449
Fondi per rischi ed oneri	18	2.609.730	2.303.908
Passività per imposte differite passive	19	9.589.301	9.134.480
Altre voci passive non correnti	20	337.448	239.791
Totale Passività non correnti		73.926.659	76.387.601
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	21	175.831.103	135.403.923
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.600.413</i>	<i>1.242.470</i>
Strumenti finanziari/derivati	22	2.032	0
Debiti tributari correnti	23	1.201.268	3.733.801
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>2.109.225</i>
Passività commerciali correnti	24	251.977.334	241.577.051
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.675.861</i>	<i>9.342.237</i>
Altre voci passive correnti	25	15.849.913	15.841.942
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>356</i>	<i>433</i>
Totale Passività correnti		444.861.650	396.556.717
TOTALE PASSIVO		742.769.804	690.323.146

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2012</i>	<i>31 dic. 2011</i>
Ricavi	26	1.131.515.215	1.123.425.857
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>15.542.938</i>	<i>15.549.421</i>
Altri ricavi	27	28.774.913	27.242.015
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>229.892</i>	<i>532.547</i>
Variazione delle rimanenze di merci	9	3.157.147	(5.219.311)
Acquisto di merci e materiale di consumo	28	(914.138.253)	(891.546.128)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(40.751.554)</i>	<i>(37.305.891)</i>
Costi del personale	29	(28.915.624)	(29.446.836)
Ammortamenti e svalutazioni	30	(11.636.782)	(10.933.349)
Altri costi operativi	31	(138.092.529)	(142.011.908)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(5.743.133)</i>	<i>(6.132.633)</i>
Proventi e oneri finanziari	32	(5.316.405)	(3.851.627)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>376.794</i>	<i>129.753</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	33	3.946.946	2.934.235
<i>Utile prima delle imposte</i>		<i>69.294.628</i>	<i>70.592.948</i>
Imposte	34	(20.529.673)	(22.998.858)
<i>Utile dell'esercizio</i>		<i>48.764.955</i>	<i>47.594.090</i>
EPS base (euro)	35	0,74	0,72
EPS diluito (euro)	35	0,74	0,72

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2012</i>	<i>31 dic. 2011</i>
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>		<i>48.764.955</i>	<i>47.594.090</i>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge"), al netto dell'effetto fiscale		(32.008)	18.770
<i>Totale Altri Utili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>36</i>	<i>(32.008)</i>	<i>18.770</i>
<i>Utile complessivo (A) + (B)</i>		<i>48.732.947</i>	<i>47.612.860</i>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(nota n. 15)

Descrizione	Altre riserve													Totale patrimonio netto			
	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr. 597-9177)	Riserva per avanzo di fusione	Totale Riserve	Ecced.Val.Nom. Azioni proprie		Ric.Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utile (perdita) dell'esercizio
Saldi al 1° gennaio 2011	60.192	6.652	12	36.496	9.960	1.475	7.516	12	1.509	1.823	125.647	(3.467)	(10)	(3.477)	47.602	202.682	
Destinazione utile 2010					12.199						12.199				(12.199)		
Distribuzione dividendi di Plar S.p.A.															(32.910)		
Altre variazioni minori									(6)		(6)				(6)		
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2011															47.594		
- Utile dell'esercizio									19		19				19		
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																	
Saldi al 31 dicembre 2011	60.192	6.652	12	36.496	22.159	1.475	7.516	31	1.503	1.823	137.859	(3.467)	(10)	(3.477)	50.087	217.379	
Destinazione utile 2011					5.470						5.470				(5.470)		
Distribuzione dividendi di Plar S.p.A.															(62.124)		
Altre variazioni minori									(6)		(6)				(1)		
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2012															48.765		
- Utile dell'esercizio									(32)		(32)				48.765		
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																	
Saldi al 31 dicembre 2012	60.192	6.652	12	36.496	27.629	1.475	7.516	(1)	1.497	1.823	143.291	(3.467)	(10)	(3.477)	51.257	223.981	

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A. (in migliaia di Euro)	31.12.12	31.12.11
Utile dell'esercizio	48.765	47.594
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	3.431	3.642
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	7.900	7.000
Accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni	4	5
Accantonamento a fondo rischi e perdite future	0	100
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(107)	(155)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze realizzate su cambi	(5.195)	3.925
<i>di cui verso parti correlate</i>	(377)	(129)
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	38	(204)
Dividendi ricevuti	(3.951)	(2.939)
	<u>2.120</u>	<u>11.374</u>
Variazione netta fondo TFR	114	(617)
(Incremento) decremento crediti commerciali	(19.821)	(21.963)
<i>di cui verso parti correlate</i>	511	203
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(3.157)	5.220
Incremento (decremento) debiti commerciali	10.400	(318)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(666)	174
(Incremento) decremento altre poste attive	(5.380)	(5.991)
<i>di cui verso parti correlate</i>	171	(202)
Incremento (decremento) altre poste passive	410	545
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	(5)
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	18.785	23.368
<i>di cui verso parti correlate</i>	17.082	19.398
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(2.410)	(6.816)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(32)	(46)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	7.605	2.891
<i>di cui verso parti correlate</i>	409	175
Differenze attive di cambio realizzate	511	473
Differenze passive di cambio realizzate	(549)	(269)
Imposte pagate nell'esercizio	(26.226)	(23.678)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(21.457)	(19.259)
Cash flow derivante dalla attività operativa	31.167	31.813
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(190)	(159)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(2.722)	(3.598)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	982	1.561
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	28	0
Dividendi ricevuti	3.951	2.939
Cash flow derivante dalla attività di investimento	2.049	743
Distribuzione dei dividendi	(42.124)	(32.910)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni	(32)	18
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(10.503)	(23.200)
<i>di cui verso parti correlate</i>	358	(135)
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	47.500	0
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	(13.861)	2.900
<i>di cui verso parti correlate</i>	(13.295)	2.121
Variazione nette dei crediti finanziari non correnti	949	226
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(18.071)	(52.966)
Aumento (diminuzione) del cash flow	15.145	(20.410)
Disponibilità liquide di inizio periodo	32.376	52.786
Disponibilità liquide di fine periodo	47.521	32.376

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Informazioni societarie

La Società, con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2013.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che la Società opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; per ciò che concerne gli andamenti nel 2012 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2012 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto del conto economico" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto del Conto Economico, il Prospetto del Conto Economico Complessivo, sono esposti in unità di Euro mentre il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono esposti in migliaia di Euro. Le tabelle sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali	<p>Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.</p> <p>Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.</p> <p>Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro</p>
----------------------------	---

vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per miglorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	3% - 4%
- Impianti e macchinari	7,50%-15%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento ed altre attività immateriali Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è

verificata adottando i criteri indicati al punto “Perdite di valore delle attività non finanziarie” per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto “perdite di valore delle attività finanziarie” per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

Rimanenze magazzino Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti ed altre attività a breve I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro nominale che è rappresentativo del valore equo (fair value) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Crediti finanziari Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie della Società comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati, derivati.

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- ▶ la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Perdite di valore delle attività finanziarie La società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene “un evento di perdita”) e questo evento di perdita

ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società valuta anzitutto se sussistono obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite alla Società. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'Significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stornata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua

vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali", non rilevanti per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data.

A seguito della recente riforma della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data. Successivamente le stesse vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore equo cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale di Gruppo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.
Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.
Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Aggregazione di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari Marr S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti dello strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fini della verifica di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti per l'anno 2013 dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni successivi è stato mantenuto un atteggiamento estremamente prudente, stimando un andamento dei ricavi sostanzialmente flat per il 2014 e il 2015 e un incremento pari all'1% per gli anni 2016 e 2017; per il 2018 e per il calcolo del *terminal value* si è ipotizzato un tasso di crescita costante pari all'1%.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,56% (calcolato in modo puntuale in coerenza con gli anni precedenti). Sono inoltre state fatte analisi di sensitività su tale tasso e verificata la sostenibilità del valore di avviamento iscritto a bilancio con valori di WACC allineati alle previsioni degli analisti finanziari.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (Avviamenti), per le cui conclusioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo 2 "Avviamenti", è stata effettuata con riferimento al 31 dicembre 2012.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,4%^{vi};
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 9%.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,8%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti e la valutazione di crediti ed altre attività.

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012

- *IAS 12 – "Imposte differite – Recuperabilità delle attività sottostanti"*, emesso nel mese di dicembre 2010 ed applicabile dal 1° gennaio 2012, relativo alla valutazione delle imposte differite derivanti da un'attività in funzione. Questa modifica allo IAS 12 introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa attività fiscale differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita. La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. In particolare lo IAS 12 richiede che l'attività fiscale differita che nasce da un'attività non ammortizzabile valutata utilizzando il modello della rivalutazione previsto dallo IAS 16 dovrebbe sempre riflettere gli effetti fiscali del recupero del valore contabile del bene sottostante attraverso la vendita. Tale modifica non trova applicazione nel presente bilancio.
- *IFRS 7 - "Informazioni aggiuntive – Trasferimenti di attività finanziarie"*, emesso nel mese di ottobre 2010, applicabile agli esercizi che inizieranno dopo il 1° luglio 2011 e teso a migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento di attività finanziarie. L'informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite dallo IAS 39). Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del

^{vi} Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates A con duration 7-10 anni nel mese di Dicembre 2012, considerato maggiormente rappresentativo del tasso di indebitamento del Gruppo.

coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. Tali casistiche non trovano applicazione nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

- IFRS 1 – “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)” - “Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori”, emesso nel mese di dicembre 2010 e applicabile dal 1° luglio 2011 o successivamente. Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. Tale modifica non trova applicazione nel bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente

Sono infine stati emessi alcuni emendamenti che entreranno in vigore negli esercizi successivi:

- IAS 1 – “Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo”, volto a modificare il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati ed entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o successivamente.
- IFRS 10 “Bilancio consolidato” e IAS 27 “Bilancio separato (rivisto nel 2011)”. L'IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica”. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. Tale principio si applicherà dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
- IAS 28 “Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto” e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. Tale principio non trova applicazione nel bilancio della Società.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)” – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente. Tale principio non trova applicazione nel bilancio della Società.
- IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre imprese” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente e non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.
- IFRS 13 “Valutazione al fair value” - tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. Tale emendamento non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Tale principio è effettivo per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
- IFRS 1 “Government Loans – Modifiche all'IFRS 1”. Tale modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica” ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. Tale modifica è applicabile per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente e non trova applicazione nel bilancio della Società.
- IAS 19 “Benefici ai dipendenti” – lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio; tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente e riguardano l'eliminazione del metodo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, oltre a semplici chiarimenti e terminologia. La società sta valutando come conformarsi a tali modifiche, ma ritiene che l'effetto sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio al 31 dicembre 2012 non sia di importo significativo.

- IAS 32 *"Compensazione di attività e passività finanziarie"*: Tali modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare", oltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2014 o successivamente e non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.
- IFRS 7 *"Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie"*: Tali modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi. L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. Tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente e non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Evidenziamo di seguito alcune migliorie agli IFRS emesse nel mese di maggio 2012 e che saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. Segnaliamo che si ritiene non avranno impatto sul bilancio della Società.

- IFRS 1 *"Prima adozione degli International Financial Reporting Standards"* – tale miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.
- IAS 1 *"Presentazione del bilancio"* – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.
- IAS 16 *"Immobili, impianti e macchinari"* – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.
- IAS 32 *"Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio"* – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 *"Imposte sul reddito"*.
- IAS 34 *"Bilanci Intermedi"* – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per la società è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- il rischio di liquidità.

MARR utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: MARR opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa. La modalità di gestione di tale rischio della Società consiste nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

Al 31 dicembre 2012, un apprezzamento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di 66 migliaia di Euro (24 migliaia di Euro positivi nel 2011), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti e crediti commerciali denominati in dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al ribasso di 38 migliaia di Euro (47 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 73 migliaia di Euro (69 migliaia di Euro nel 2011).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al rialzo di 42 migliaia di Euro (52 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine sono per la quasi totalità a tasso variabile ed espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono MARR al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Nel 2012, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) di circa 375 migliaia di Euro su base annua (355 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato piuttosto che l'Euribor.

La società non ha utilizzato nel 2012 strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura del rischio di tasso.

(iii) Rischio di prezzo: MARR effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

MARR tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

La fascia delle posizioni "a scadere", pari a complessivi 182.879 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, rappresenta il 52,52% dei crediti iscritti a bilancio.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Crediti commerciali	348.190	336.269
Altre voci attive non correnti	24.099	18.753
Altre voci attive correnti	34.133	34.100
Totale	406.422	389.122

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 14 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2012, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 165.311 migliaia di Euro (135.052 migliaia di Euro nel 2011). La composizione per scadenza è la seguente:

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	59.727	47.490
31 - 60 giorni	19.914	20.332
61 - 90 giorni	22.689	19.102
Superiore a 90 giorni	62.981	48.128
Totale crediti commerciali scaduti	165.311	135.052

Gli importi sopra indicati si riferiscono allo scaduto calcolato sulla base della condizione nominale pattuita^{VII} con il cliente al momento del censimento dello stesso. Sono compresi in tale prospetto anche le esposizioni "scadute" relative ai clienti di particolare importanza e maggiormente fidelizzati alla Società, per i quali vengono pattuite annualmente condizioni di pagamento particolari. Tale categoria di clienti impatta sul valore al 31 dicembre 2012 per 26.355 migliaia di Euro (13.532 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), di cui 12.040 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni" (9.329 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

^{VII} Con decorrenza 24 ottobre 2012 il comma 3 dell'art 62 del D.L. 1 del 24/1/2012 stabilisce che il pagamento dei prodotti alimentari deteriorabili sia effettuato entro 30 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura e quello dei prodotti alimentari non deteriorabili entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura. La piena applicazione della norma si potrà valutare allorché saranno state saldate le scadenze per le cessioni di prodotti alimentari antecedenti al 24 ottobre e per le quali si osserva un tendenziale allungamento delle stesse.

Alla stessa data, i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano subito una perdita di valore con relativa svalutazione ammontavano a 29.017 migliaia di Euro (26.191 migliaia di Euro nel 2011). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economiche, la quota di tali crediti che non è recuperabile è specificatamente coperta dal fondo svalutazione crediti, che ammonta a complessivi 27.692 migliaia di Euro (24.692 migliaia di Euro nel 2011).

Rischio di liquidità

MARR gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività/attività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento, che ha portato negli ultimi anni ad una sensibile riduzione dei tassi di interesse, i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a cinque anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

(in migliaia di Euro)

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2012				
Finanziamenti	178.362	21.010	30.786	3.651
Strumenti finanziari derivati	2	0	0	0
Debiti Commerciali	251.977	0	0	0
	430.341	21.010	30.786	3.651
Al 31 dicembre 2011				
Finanziamenti	137.322	47.110	6.600	5.452
Strumenti finanziari derivati	(42)	0	0	0
Debiti Commerciali	241.577	0	0	0
	378.857	47.110	6.600	5.452

Per la variazione della quota a lungo si faccia riferimento a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione e nel paragrafo 16 "Debiti finanziari non correnti" delle note di commento.

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2012	
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Crediti finanziari non correnti	3.504	0	3.504
Altre voci attive non correnti	24.099	0	24.099
Crediti finanziari correnti	23.867	0	23.867
Crediti commerciali correnti	348.190	0	348.190
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.521	0	47.521
Altre voci attive correnti	34.133	0	34.133
Totale	481.314	0	481.314
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	53.469	0	53.469
Debiti finanziari correnti	175.831	0	175.831
Strumenti finanziari derivati	0	2	2
Totale	229.300	2	229.302

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2011	
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati	0	42	42
Crediti finanziari non correnti	4.453	0	4.453
Altre voci attive non correnti	18.753	0	18.753
Crediti finanziari correnti	9.964	0	9.964
Crediti commerciali correnti	336.269	0	336.269
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.376	0	32.376
Altre voci attive correnti	34.100	0	34.100
Totale	435.915	42	435.957
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	56.901	0	56.901
Debiti finanziari correnti	135.404	0	135.404
Strumenti finanziari derivati	0	0	0
Totale	192.305	0	192.305

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 7 con decorrenza dal 1° gennaio 2009, indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi).^{VIII}

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 8 e 14 delle presenti note di commento.

^{VIII} La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale del bilancio di MARR S.p.A.

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.10
Terreni e fabbricati	41.555	218	0	(1.478)	42.815
Impianti e macchinari	3.633	1.096	0	(1.216)	3.753
Attrezzature industriali e commerciali	470	88	0	(88)	470
Altri beni	1.945	2.188	(1.406)	(658)	1.821
Immobilizzazioni in corso e acconti	8	8	0	0	0
Totale Imm.materiali	47.611	3.598	(1.406)	(3.440)	48.859

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.11
Terreni e fabbricati	40.185	115	0	(1.485)	41.555
Impianti e macchinari	3.639	1.168	(4)	(1.158)	3.633
Attrezzature industriali e commerciali	437	56	0	(89)	470
Altri beni	1.698	1.064	(786)	(525)	1.945
Immobilizzazioni in corso e acconti	242	319	(85)	0	8
Totale Imm.materiali	46.201	2.722	(875)	(3.257)	47.611

Gli investimenti effettuati nella voce "Impianti e macchinari" sono relativi principalmente ad investimenti effettuati presso le varie filiali della Società, in particolare in quelle di Milano, Genova, Sanremo e Rimini.

Gli investimenti effettuati nella voce "Altri beni" sono relativi principalmente all'acquisto di 847 migliaia di Euro di automezzi industriali ed autoveicoli e 199 migliaia di Euro di macchine elettroniche. I decrementi dell'esercizio pari a 786 migliaia di Euro si riferiscono quasi totalmente alla cessione di automezzi.

Si segnala infine, alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", l'incremento legato al versamento della caparra confirmatoria per l'acquisto di porzione di fabbricato sito in Santarcangelo di Romagna, Via Del Carpino n. 2 e 4; l'acquisto, per un valore complessivo di 1.740 migliaia di Euro, è stato perfezionato con atto del Notaio Di Mauro in data 1° febbraio 2013.

Come indicato successivamente, a commento della voce debiti finanziari correnti e non correnti, sugli immobili di Uta (Ca) - Località Macchiareddu, Santarcangelo di Romagna (Rn) - Via dell'Acero 2/4 e Via del Carpino 4, San Michele al Tagliamento (VE) Via Plerote 6, Spezzano Albanese (CS) Località Coscile, Bottegone (PT), Via Francesco Toni 285/297 e Portoferraio (LI), via Degli Altifomi 29/31 gravano ipoteche per 47.614 migliaia di Euro a favore di istituti di credito iscritte a fronte di mutui concessi.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 3.

Di seguito si evidenziano gli effetti delle rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1° gennaio 2004).

1° gennaio 2004	CONSOLIDATO CIVILISTICO	PERIZIA	DIFFERENZA
<i>(in Migliaia di Euro)</i>			Totale
Terreno Via Emilia Vecchia 75-San Vito (RN) c/o CAAR	3.396	7.066	3.670
Immobile Via Cesare Pavese-Opera (MI); (in lease-back nel 2004 - è stato considerato il valore di perizia a cui è stato ceduto alla società di leasing)	5.561	7.000	1.439
Immobile Zona industriale Macchiareddu-Uta (CA)	4.564	5.401	837
Immobile Via del Carpino 4-Santarcangelo di Romagna (RN)	925	2.724	1.799
Immobile Via dell'Acero 2 e 4- Santarcangelo di Romagna (RN)	4.557	7.252	2.695
Immobile Loc. Antiche Saline -Portoferraio (LI)	601	2.430	1.829
Immobile Via Plerote 6-San Michele al Tagliamento (VE)	3.650	4.500	850
Totale	23.254	36.374	13.120

Come sopra evidenziato l'applicazione del *fair value* alla voce "Terreni e Fabbricati" rispetto ai valori da Bilancio Civileistico di MARR S.p.A. al 1° gennaio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) implica un effetto pari a 13.120 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni in Leasing

Al 31 dicembre 2012 la società non ha in essere operazioni di leasing finanziario.

A tale riguardo si evidenzia che l'operazione di *lease-back* effettuata nel 2004 e relativa all'immobile sito in via Cesare Pavese Opera (MI), è giunta a termine nel corso del 2012 e si è conclusa con l'acquisto dell'immobile nel mese ottobre. Si precisa che l'immobile, in coerenza con quanto stabilito dallo IAS 17, era già contabilizzato fra i cespiti della Società per cui tale operazione non ha comportato alcuna variazione patrimoniale.

2. Avviamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo originario	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Avviamenti	89.089	70.965	70.965
Totale Avviamenti	89.089	70.965	70.965

Si rammenta che il management ritiene corretto considerare MARR S.p.A. nel suo complesso come il più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento, che include l'avviamento stesso (Cash Generating Unit).

In considerazione di quanto sopra e sulla base dell'impairment test effettuato secondo i principi e le ipotesi analiticamente esposte nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", il valore dell'avviamento complessivo di 70.965 migliaia di Euro risulta completamente recuperabile.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, vista anche la prudenza utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali dopo la data di chiusura del bilancio.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2012 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.10
Diritti di brevetto industriale	295	159	0	(202)	338
Concessioni, licenze, marchi e dir.	9	0	0	(1)	10
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	5	0	0	(4)	9
Totale Altre imm.immateriali	345	159	0	(207)	393

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.11
Diritti di brevetto industriale	310	190	0	(175)	295
Concessioni, licenze, marchi e dir.	8	0	0	(1)	9
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	1	0	0	(4)	5
Totale Altre imm.immateriali	355	190	0	(180)	345

L'incremento relativo alla Voce "Diritti di brevetto industriale" accoglie principalmente l'acquisto di licenze e software.

4. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
<i>- Partecipazioni in società controllate</i>		
Alisea Soc. Cons. a r.l.	30	30
Marr Foodservice Ibérica S.A.U.	427	431
Sfera S.p.A.	11.440	11.440
As.ca S.p.A.	13.852	13.852
Alisurgel S.r.l. in liq.	10	10
New Catering S.r.l.	2.849	2.849
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	16	16
Emigel S.r.l.	4.590	4.618
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate	33.214	33.246

La variazione di tale voce nell'esercizio è legata da un lato a indennizzo ricevuto dai venditori relativamente alla controllata Emigel S.r.l., dall'altro all'adeguamento del fondo svalutazione partecipazioni della controllata Marr Foodservice Iberica S.A.U..

E' stato predisposto un apposito elenco (Allegato 5) indicante per ciascuna impresa controllata, le informazioni richieste dal punto 5 dell'art. 2427 C.C.. Nell'ambito di tale prospetto vengono indicate anche le differenze risultanti fra i valori iscritti in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio o progetto di bilancio dell'impresa partecipata. Vi significhiamo che le differenze di segno positive sono da attribuire alle prospettive reddituali future, per:

- 10.502 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata Sfera (già Sogema) S.p.A., in quanto MARR, con l'acquisto di tale società, ha rafforzato la propria presenza sul territorio del Nord Ovest, area precedentemente servita dalla filiale MARR Milano, realizzando efficienze e sinergie nella gestione del proprio network logistico-distributivo nel Nord Italia;
- 8.519 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata ASCA S.p.A., in quanto MARR con l'acquisto di tale società rafforza ulteriormente la propria presenza su Bologna, coerentemente con una strategia che mira a presidiare sempre di più le grandi città italiane;
- 1.771 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata New Catering S.r.l., in quanto tale acquisizione permette a MARR di diversificare la propria offerta grazie alla penetrazione nella categoria delle forniture alimentari ai bar, i cui consumi, nel 2005, valevano in Italia circa 20 miliardi di Euro, a fronte di un mercato dei consumi alimentari dei pasti fuori casa del valore di circa 58 miliardi di Euro (fonte: Istat).
- 1.837 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata EMI.GEL S.r.l., in quanto tale acquisizione permette a MARR di rafforzare la propria offerta nella categoria delle forniture alimentari ai bar.

5. Partecipazioni in altre imprese

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
<i>- Altre imprese</i>		
Centro Agro-Al. Riminese S.p.A.	280	280
Conai - Cons. Naz. Imball. - Roma	1	1
Idroenergia Srl	1	1
Banca Malatestiana Cr.Coop.vo	1	1
Consorzio Assindustria Energia	1	1
Caf dell'Industria dell'Em. Romagna S.p.A.	2	2
Totale partecipazioni in altre imprese	286	286

6. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2012 tale voce ammonta a 3.504 migliaia di Euro (4.453 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011). Essa comprende la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi della capogruppo verso le seguenti società: La Cascina Soc. Coop. a r.l. (per 1.300 migliaia di Euro), Adria Market (per 140 migliaia di Euro) e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR (per complessivi 2.064 migliaia di Euro).

7. Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2012 tale importo si riferisce principalmente all'effetto fiscale (Ires ed Irap) calcolato sui fondi tassati accantonati dalla Società e agli ammortamenti deducibili in esercizi successivi, come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Su fondi tassati	8.504	7.616
Su costi deducibili per cassa	79	17
Su costi deducibili in esercizi successivi	586	427
Imposte anticipate	9.169	8.060

8. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Crediti commerciali non correnti	5.958	6.335
Ratei e risconti attivi	20	61
Altri crediti non correnti	18.121	12.357
Totale Altre voci attive non correnti	24.099	18.753

Il decremento rispetto l'esercizio precedente della voce "crediti commerciali non correnti" è principalmente legato al rientro di alcune scadenze contrattuali.

La voce "Altri crediti non correnti" include, oltre a crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 3.385 migliaia di Euro, anche crediti verso fornitori per 14.790 migliaia di Euro (9.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Non vi sono crediti e altre voci attive con scadenza oltre i 5 anni.

Attivo corrente

9. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	22.773	20.517
Came	12.851	12.601
Ittici	50.615	49.146
Ortofrutticoli	23	21
Attrezzatura Alberghiera	1.163	1.416
	<u>87.425</u>	<u>83.701</u>
a dedurre fondo sval.magazzino	(750)	(750)
<i>Merce in viaggio</i>	3.723	4.334
<i>Imballaggi</i>	599	555
Totale Magazzino	<u>90.997</u>	<u>87.840</u>

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

10. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Crediti finanziari vs controllanti	13.277	1.725
Crediti finanziari vs controllate	8.236	6.494
Cred. per finanziamenti a terzi	2.354	1.745
Totale Crediti finanziari correnti	<u>23.867</u>	<u>9.964</u>

Per quanto riguarda il dettaglio dei *Crediti finanziari vs controllate e vs. controllanti (tutti fruttiferi)* si rimanda alla tabella allegata nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I *crediti per finanziamenti a terzi*, tutti fruttiferi di interessi, si riferiscono ai crediti finanziari verso autotrasportatori (per 710 migliaia di Euro) a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto, con i quali movimentano le merci MARR, a partner fornitori di servizi (per 60 migliaia di Euro), ad altre società (per 1.550 migliaia di Euro) al fine di consolidare i rispettivi rapporti commerciali e consentire un ulteriore incremento del fatturato e a finanziamenti concessi ad agenti (per 34 migliaia di Euro).

11. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Crediti commerciali vs clienti	374.729	360.039
Crediti commerciali vs controllate	1.153	920
Crediti commerciali vs controllanti	0	2
Totale Crediti commerciali correnti	375.882	360.961
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(27.692)	(24.692)
Totale Crediti commerciali correnti netti	348.190	336.269

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Crediti vs Clienti	371.565	356.133
Cred. vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	3.138	3.869
Cred. vs Società Consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini	26	37
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	374.729	360.039

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 27.692 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società controllate" (1.153 migliaia di Euro), "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (3.138 migliaia di Euro) e "verso società consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini" (26 migliaia di Euro), sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nella tabella allegata alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2012.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012 risulta essere così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	incrementi	decrementi	saldo al 31.12.11
- Fondo fiscalmente deducibile	1.920	1.920	(1.800)	1.800
- Fondo tassato	24.905	5.980	(3.099)	22.024
- Fondo interessi di mora	867	0	(1)	868
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	27.692	7.900	(4.900)	24.692

12. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Ritenute su interessi	8	11
Iva a nuovo	351	166
Contenzioso Irpeg	6.042	5.590
Beneficio Ires trasferito alla controllante	2.265	0
Irap	328	0
Altri	1.273	247
Totale Crediti tributari	10.267	6.014

Relativamente alla posta di credito "contenzioso Irpeg" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 18 "Fondi per rischi ed oneri".

Per quanto riguarda i "Crediti verso controllante per beneficio Ires trasferito" e "Crediti per saldo Irap" si evidenzia che al 31 dicembre 2011 tali poste mostravano un saldo a debito pari rispettivamente a 2.109 migliaia di Euro per l'Ires e 442 migliaia di Euro per l'Irap.

Il credito verso controllante per beneficio Ires trasferito include crediti per 1.301 migliaia di Euro per rimborso Ires stanziato con riferimento agli anni dal 2007 al 2011 e calcolato sull'Irap versata a fronte del costo del lavoro e dei collaboratori non dedotto ai fini della stessa. Per maggiori dettagli in merito a tale posta si rinvia a quanto commentato nel paragrafo 34 "Imposte".

13. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Cassa	9.042	6.234
Depositi bancari e postali	38.479	26.142
Totale Cassa e disp.liquide	47.521	32.376

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2012.

14. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Ratei e risconti attivi	612	409
Altri crediti	33.521	33.691
Totale Altre voci attive correnti	34.133	34.100

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	103	137
Canoni di manutenzione	41	43
Costi commerciali e pubblicitari	48	72
Altri risconti attivi	386	104
Altri risconti attivi verso Controllanti	34	53
Totale Ratei e risconti attivi correnti	612	409

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Depositi cauzionali	107	107
Altri Cred. diversi	907	707
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(2.290)	(2.290)
Cred. vs ist.previdenziali	123	129
Crediti vs agenti	2.299	2.752
Crediti vs dipendenti	46	30
Cred. vs società di assicurazione	434	1.565
Anticipi a fornitori	31.830	30.474
Anticipi a fornitori vs società Consociate	65	217
Totale Altri crediti correnti	33.521	33.691

La voce *Anticipi a fornitori* comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca. I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2012.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e verso agenti.

Il decremento dei *Crediti verso società di assicurazione* è legato principalmente all'incasso del rimborso assicurativo relativo al sinistro marittimo verificatosi nel 2011.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	3.504	0	0	3.504
Imposte anticipate	9.169	0	0	9.169
Altre voci attive non correnti	9.309	300	14.490	24.099
Crediti finanziari	23.867	0	0	23.867
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Crediti commerciali	330.232	13.903	4.055	348.190
Crediti tributari	9.236	1.031	0	10.267
Cassa e disponibilità liquide	46.956	565	0	47.521
Altre voci attive correnti	19.456	3.367	11.310	34.133
Totale crediti per area geografica	451.729	19.166	29.855	500.750

PASSIVO

15. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2012, pari a 33.262.560 Euro è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna. Il valore indicato di 32.909.736 Euro, invariato rispetto il 31 dicembre 2011, è esposto al netto del valore nominale (pari a 353 migliaia di Euro) delle n. 705.647 azioni proprie detenute alla data del 31 dicembre 2012.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2012 a 60.192 migliaia di Euro e non risulta movimentata rispetto il 31 dicembre 2011. Si evidenzia che parte di tale riserva, per un valore pari a 3.477 migliaia di Euro è da considerarsi indisponibile ex art. 2357-ter del Codice Civile a fronte dell'acquisto di azioni proprie di cui al punto successivo.

Azioni proprie

Tale voce ammonta a 3.477 migliaia di Euro ed è data dalla differenza fra il costo delle azioni proprie e il valore nominale delle stesse, evidenziato nella tabella di movimentazione del patrimonio netto alle voci "eccedenza valore nominale azioni proprie" e "riserva utili/perdite su azioni proprie". Tale valore risulta invariato rispetto il 31 dicembre 2011 in quanto nel corso dell'esercizio non sono intervenute ulteriori operazioni di acquisto né di vendita delle azioni in portafoglio.

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2011.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2012 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.516 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Riserva straordinaria

L'incremento alla data del 31 dicembre 2012 pari a 5.470 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, come da delibera del 28 aprile 2012.

Riserva cash flow hedge

Tale riserva è legata alla stipula di contratti di copertura su cambi e all'andamento della valutazione del Dollaro sull'Euro. Per la movimentazione di tale riserva e degli altri utili/perdite del prospetto di conto economico complessivo, si veda quanto esposto nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e al paragrafo 36 "Altri utili/perdite" delle presenti note di commento.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2012 ammontava a 1.497 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

In data 28 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2011 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo di Euro 0,64 (di cui 0,10 Euro erogati in via eccezionale per la ricorrenza dei 40 anni di attività) per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2012</i>	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale ⁽¹⁾	32.910		
Riserve:			
Riserva sovrapprezzo azioni ⁽²⁾	56.715	A,B,C	56.715
Riserva legale	6.652	B	
Riserva di rivalutazione	12	A,B,C	12
Versamento soci conto capitale	36.496	A,B,C	36.496
Riserva Straordinaria	27.629	A,B,C	27.629
Riserva stock option esercitate	1.475	-	
Riserva cash flow hedge	(1)	-	
Riserva di transizione agli IFRS	7.516	-	
Riserva ex art. 55	1.497	A,B,C	1.497
Riserva per avanzo di fusione	1.823	A,B,C	1.823
Totale riserve	139.814		
Utili portati a nuovo	51.258	A,B,C	

⁽¹⁾ Il capitale è indicato al netto del valore nominale delle azioni proprie pari a 353 migliaia di Euro.

⁽²⁾ Il valore indicato è al netto del costo delle azioni proprie decurtato del valore nominale delle stesse (esposto in bilanci alla voce "Azioni proprie"), pari a 3.477 migliaia di Euro.

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Passività non correnti

16. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Debiti verso banche quota non corrente	53.469	56.901
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	0	0
Totale Debiti finanziari non correnti	53.469	56.901

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Deb. vs Banche (1-5 anni)	49.947	51.711
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	3.522	5.190
Totale Debiti verso banche quota non corrente	53.469	56.901

Come esposto anche nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, la variazione dei debiti verso banche non correnti è dovuta al combinato effetto della classificazione fra i debiti correnti delle rate dei finanziamenti in scadenza nel 2013 e alla stipula delle seguenti nuove operazioni di finanziamento:

- nel mese di aprile la Cooperatieve Centrale Raiffeisen – Boerenleenbank B.A. (Gruppo Rabobank) ha erogato a MARR S.p.A. un nuovo finanziamento per 25 milioni di Euro con scadenza a marzo 2015;
- nel mese di agosto la società ha stipulato un nuovo finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro per 22,5 milioni di Euro con scadenza a gennaio 2014; a tale proposito si fa presente che il precedente finanziamento era stato integralmente rimborsato a scadenza nel mese di giugno per complessivi 25 milioni di Euro.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre i 5 anni	saldo al 31.12.12
Pop.Crotone-nr. 64058	Euribor 6m+1%	14/01/2015	495	0	495
Pop.Crotone-nr. 64057	Euribor 6m+1%	14/01/2015	410	0	410
Carim - n. 410086	Euribor 6m+1,05%	30/06/2014	174	0	174
Carisp Pistoia	Euribor 6m+0,48%	31/01/2020	2.035	1.307	3.342
Centrobanca	Euribor 3m+1,4%	31/12/2019	4.432	2.215	6.647
Finanziamento Ra.Bo. Bank	Euribor 6m+1,6%	30/03/2015	24.909	0	24.909
Finanziamento BNL	Euribor 3m+2,5%	29/01/2014	17.492	0	17.492
			49.947	3.522	53.469

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili della società:

Istituti di credito	Garanzia	Importo	Immobile
Pop.Crotone-nr. 64058	ipoteca	7.172	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Pop.Crotone-nr. 64057	ipoteca	5.942	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Carim - n. 410086	ipoteca	4.500	Via Plerote-S.Michele al T. (VE)
Cassa di Risparmio di Pescia e Pistoia	ipoteca	10.000	Via Francesco Toni 285/297 - Bottegone (PT)
Centrobanca	ipoteca	20.000	Via dell'acero 2/4 e Via del Carpino 4 - Santarcangelo di R. (RN); Via Degli Altifomi n.29/31 - Portoferraio (LI); Località Macchiareddu - Uta (CA)
Totale		47.614	

Si fa infine presente quanto di seguito esposto.

- Il contratto di finanziamento con Centrobanca (stipulato a gennaio 2010), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $\leq 1,5$

Posizione finanziaria netta / EBITDA $\leq 3,60$

Il mancato rispetto degli indici finanziari soglia costituirà causa di risoluzione di diritto del contratto.

- Il contratto di finanziamento in pool con Banca IMI (stipulato nel mese di agosto 2010) richiede il rispetto dei seguenti covenants finanziari, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR:

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto $\leq 1,5$

Indebitamento finanziario netto / MOL $\leq 3,0$

Il mancato rispetto degli indici finanziari comporterà per la società la decadenza dal beneficio del termine.

- Il finanziamento erogato dalla Cooperatieve Centrale Raiffeisen – Boerenleenbank B.A. (stipulato ad aprile 2012) prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:

Posizione finanziaria netta / EBITDA < 3

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto $< 1,5$

Tali indici andranno verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno, sulla base dei dati consolidati del Gruppo nei dodici mesi precedenti la data di verifica.

Il mancato rispetto di tali indici potrebbe comportare la risoluzione del contratto.

- Il contratto di finanziamento con la Banca Nazionale del Lavoro (stipulato ad agosto 2012) prevede quale seguente covenant commerciale l'effettuazione di transazioni commerciali annue per un importo pari ad almeno 100 milioni di Euro.

Il mancato rispetto di tale impegno, determinerebbe l'adeguamento del tasso debitore nominale annuo.

Per quanto riguarda i covenants finanziari si fa presente che questi sono stati ampiamente rispettati, mentre per quanto riguarda il covenant commerciale richiesto per il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro, questo potrà essere verificato alla scadenza del finanziamento ossia il 29 gennaio 2014. Alla data attuale tuttavia si ritiene di poter pienamente rispettare il limite richiesto.

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei finanziamenti non correnti sono:

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair Value	
	2012	2011	2012	2011
Debiti verso banche quota non corrente	53.469	56.901	52.127	55.882
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	0	0	0	0
	53.469	56.901	52.127	55.882

La differenza tra fair value e valore contabile consiste nel fatto che il fair value è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

17. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale al 31.12.11	7.808
utilizzo del periodo	(256)
accantonamento del periodo	490
altri movimenti	(120)
Saldo finale al 31.12.12	7.922

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

18. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	Acc.ti/altre variaz.da valutazione	Utilizzi	saldo al 31.12.11
Fdo indennità suppletiva clientela	1.827	306	0	1.521
Fdo per rischi specifici	783	0	0	783
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	2.610	306	0	2.304

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 – 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. è oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 03 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

L'appello presentato dalla Società avversa la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

La Società impugnerà detta ultima sentenza presentando ricorso in Cassazione nei termini di Legge.

La vertenza sorta con l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna) a seguito di una verifica fiscale di carattere generale eseguita nel corso del 2010, avente ad oggetto il periodo di imposta 2007 e parzialmente estesa agli esercizi 2005 e 2006, è stata definita fra le parti in causa a mezzo di conciliazione giudiziale.

A tutto il 31 dicembre 2012 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.042 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

19. Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2012 l'importo di tale voce pari a 9.589 migliaia di Euro (9.134 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Su storno ammortamenti avviamenti	4.460	3.931
Su fondi in sospensione di imposta	470	472
Su ricalcolo leasing IAS 17	493	507
Su calcolo attuariale fondo TFR	71	145
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	4.044	4.068
Altro	51	11
Fondo per imposte differite passive	9.589	9.134

20. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Ratei e risconti passivi non-correnti	316	240
Altri debiti diversi	21	0
Totale Altri voci passive non correnti	337	240

Tale voce è rappresentata principalmente dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti. Non vi sono ratei e risconti passivi oltre 5 anni.

Passività correnti

21. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Debiti finanziari vs controllate correnti	1.600	1.242
Debiti vs banche	174.229	133.035
Debiti vs altri finanziatori	2	1.127
Totale Debiti finanziari correnti	175.831	135.404

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Conti correnti	24.397	6.068
Finanziamenti/Anticipazioni	99.160	77.948
Mutui :		
- Pop.Crotone-nr. 64058	322	312
- Pop.Crotone-nr. 64057	267	258
- Carim - n. 410086	340	329
- Cassa di Risp.di Pescia e Pistoia	493	465
- Centrobanca	1.104	1.103
- Finanziamento in Pool Imi	43.307	21.570
- Banca Nazionale del Lavoro	4.839	24.982
	50.672	49.019
	174.229	133.035

Per ulteriori dettagli in merito alla variazione rispetto l'esercizio precedente si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e al paragrafo 16 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende principalmente 73.038 migliaia di Euro per anticipi su fatture oltre a 26.122 migliaia di Euro per altri finanziamenti a breve termine.

Il decremento del saldo verso altri finanziatori al 31 dicembre 2012 è dovuto alla chiusura di tutti i contratti di leasing in essere; in particolare si evidenzia che il leasing stipulato con la società Unicredit Leasing S.p.A. (il cui debito al 31 dicembre 2011 era pari a 1.023 migliaia di Euro) si è concluso nel mese di ottobre 2012 con l'acquisto da parte della società del relativo immobile.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il fair value, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

22. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2012, è relativo ai contratti a termine in essere a tale data specificatamente destinati alla copertura del rischio di cambio su acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

Tale copertura è stata contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

23. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Irap	0	442
Ires trasferito alla Controllante	0	2.109
Altri Debiti tributari	154	110
Irpef dipendenti	901	865
Irpef collaboratori esterni	146	208
Totale Debiti tributari correnti	1.201	3.734

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2008 e seguenti.

Il decremento della voce è imputabile alla chiusura a credito dei saldi per Ires e Irap, si veda quanto esposto nel paragrafo 12 "Crediti tributari".

24. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Debiti vs Fornitori	243.301	232.235
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	7.644	7.720
Debiti vs Società Controllate	706	581
Debiti vs altre Società Correlate	264	253
Debiti commerciali vs Controllanti	62	788
Totale Passività commerciali correnti	251.977	241.577

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 7.644 migliaia di Euro, "Debiti vs Società Controllate" per 706 migliaia di Euro e "Debiti commerciali vs. Controllanti" per 62 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, oltre a "Debiti vs altre Società Correlate" per 264 migliaia di Euro.

25. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Ratei e risconti passivi	1.424	1.477
Altri debiti	14.426	14.365
Totale Altre voci passive correnti	15.850	15.842

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	842	838
Risconti Passivi diversi	7	17
Risconti per int.attivi a clienti	575	622
Totale Ratei e risconti passivi correnti	1.424	1.477

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.344	1.428
Enasarco/ FIRR	509	428
Debiti vs il personale per emolumenti	3.999	4.245
Anticipi da clienti, cl. saldi avere	7.697	6.878
Deb. vs società di assicurazione	116	172
Altri Debiti diversi	761	1.214
Totale Altri debiti correnti	14.426	14.365

Le poste *Debiti verso il personale per emolumenti e Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri* comprendono le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2012 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri. La voce *Anticipi da clienti, cl. saldo dare* include le note di credito da emettere ai clienti per premi e contributi di fine anno.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	53.469	0	0	53.469
Benefici verso dipendenti	7.922	0	0	7.922
Fondi per rischi ed oneri	2.610	0	0	2.610
Passività per imposte differite passive	9.589	0	0	9.589
Altre voci passive non correnti	337	0	0	337
Debiti finanziari correnti	175.492	339	0	175.831
Strumenti finanziari / derivati	2	0	0	2
Debiti tributari correnti	1.165	0	36	1.201
Passività commerciali correnti	216.297	31.243	4.437	251.977
Altre voci passive correnti	15.779	33	38	15.850
Totale debiti per area geografica	482.662	31.615	4.511	518.788

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 33.313 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 29.399 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto, e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2012, a complessive 3.914 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle partecipate. Alla data di chiusura del bilancio erano prestate nell'interesse delle seguenti società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	saldo al 31.12.11
<i>Fidejussioni</i>		
Sfera S.p.a.	1.100	0
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	0	800
Alisea Soc. Cons. a r.l.	1.606	1.606
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	1.208	38
Totale Fidejussioni	3.914	2.444

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alla voce di bilancio "debiti finanziari non correnti".

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 8.325 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico del bilancio di MARR S.p.A.

26. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
- Ricavi netti per cessione di beni	1.128.254	1.118.949
- Ricavi per prestazione di servizi		
Consulenze a terzi	715	488
Lavorazioni c/terzi	25	34
Affitti attivi (gestione caratteristica)	28	40
Altri servizi	2.493	3.915
totale	3.261	4.477
Totale Ricavi	1.131.515	1.123.426

I Ricavi per prestazioni di servizi e per altri servizi comprendono, principalmente, ricavi verso società del gruppo per consulenze ed assistenza assicurativa, consulenze tecniche, gestione amministrativa del personale, assistenza amministrativa, legale, commerciale, lavorazioni, trasporti e facchinaggio e ricavi per addebito costi di trasporto ed assimilati a clienti.

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Italia	1.038.584	1.039.322
Unione Europea	60.496	59.926
Extra Unione Europea	32.435	24.178
Totale	1.131.515	1.123.426

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per cessione di merci suddivisi per categoria di attività:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Alimentari	464.061	449.743
Carni	228.288	227.422
Ittici	411.538	421.853
Ortofrutticoli	29.418	26.119
Attrezzature alberghiera	5.844	6.371
Divisione Sias	1.220	1.175
Sconti comm.li / premi fine anno clienti	(12.115)	(13.734)
Totale Ricavi per cessione merci	1.128.254	1.118.949

I ricavi sono stati conseguiti sull'intero territorio nazionale, isole comprese. Vi elenchiamo, qui di seguito, il totale delle vendite nette (in milioni di Euro) realizzate nel 2012 dalla sede di Rimini e da ogni singola unità periferica (filiali e divisioni):

<i>(in milioni di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Sede di Rimini (Marr Uno)	169	159
Filiale Marr Napoli	35	33
Filiale Marr Milano	72	72
Filiale Marr Roma	99	98
Filiale Marr Venezia	48	45
Filiale Marr Supercash&carry - Rimini	32	33
Filiale Marr Sardegna	45	44
Filiale Marr Romagna - Rimini	53	53
Divisione Emiliani - Rimini	192	207
Divisione Camemilia - Bologna	13	14
Filiale Marr Sicilia	35	32
Filiale Marr Sanremo	14	15
Filiale Marr Elba	6	6
Filiale Marr Genova	22	22
Filiale Marr Dolomiti	9	10
Deposito Santarcangelo	2	1
Filiale Marr Puglia	34	33
Filiale Marr Battistini	22	23
Filiale Marr Torino	50	52
Filiale Marr Calabria	38	37
Filiale Marr Sfera	43	44
Filiale Marr Arco	14	14
Filiale Marr Toscana	35	33
Filiale Marr Cater	45	42
Marr Valdagno	12	10
Divisione Sias	1	1
Altri (sconti commerciali/premi fine anno)	(12)	(14)
Totale Ricavi per cessione merci	1.128	1.119

27. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Contributi da fornitori ed altri	25.333	24.936
Altri diversi	1.367	803
Rimborsi per danni subiti	1.036	779
Rimborso spese sostenute	862	502
Recupero spese legali	68	50
Plusvalenze per vendite cespiti	109	172
Totale Altri ricavi	28.775	27.242

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti e mostra un andamento proporzionale all'incremento del costo di acquisto delle merci a riconferma anche della capacità della società nella gestione dei rapporti con i propri fornitori.

28. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Acquisti merci	910.092	887.030
Acquisti imballaggi e mat. confez.	3.401	3.586
Acquisti cancelleria e stampati	537	601
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	177	191
Acquisti materiale vario	366	419
Sconti e abbuoni commerciali da fornitori	(681)	(527)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	246	246
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	914.138	891.546

29. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Salari e Stipendi	20.663	21.115
Oneri Sociali	6.413	6.520
Trattamento Fine Rapporto	1.836	1.811
Altri Costi	4	1
Totale Costi del personale	28.916	29.447

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.11	316	404	6	726
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>(20)</i>	<i>(14)</i>	<i>2</i>	<i>(32)</i>
Dipendenti al 31.12.12	296	390	8	694
N.medio dipendenti al 31.12.12	327,6	400,6	7,3	735,5

Il costo del personale, che ammonta a 28.916 migliaia di Euro, mostra un decremento rispetto il precedente esercizio.

Tale andamento è riconducibile ad un'attenta politica di gestione delle risorse con particolare riferimento alla gestione delle ore di ferie e permessi, delle ore di straordinario e del lavoro stagionale; si evidenzia a tal riguardo che il numero medio dei dipendenti nel 2012 si è attestato a 735,5 contro la media di 753,6 dipendenti del 2011.

30. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Ammortamenti immateriali	3.251	3.435
Ammortamenti immateriali	180	207
Accantonamenti e svalutazioni	8.206	7.292
Totale Ammortamenti e svalutazioni	11.637	10.934

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Acc.fdo sval.cred.tassato	5.980	5.200
Acc.fdo sval.cred.non tassato	1.920	1.800
Acc. Fdo altri rischi e perdite futuri	0	100
Adeguamento IAS fdo indennità suppl.cientela	306	192
Totale Accantonamenti e svalutazioni	8.206	7.292

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 11 "Crediti commerciali correnti" e 17 "Benefici verso dipendenti", nonché a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

31. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Costi operativi per servizi	127.908	132.374
Costi operativi per godimento beni di terzi	7.826	7.640
Costi operativi per oneri diversi di gestione	2.358	1.997
Totale Altri costi operativi	138.092	142.011

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Costi di vendita, mov.ne e distr.ne ns. prodotti	106.194	110.837
Consumi energetici ed utenze	7.030	6.023
Lavorazioni di terzi	3.008	3.201
Spese per manutenzioni	3.048	3.187
Facchinaggio e movimentazione merci	1.998	1.836
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	617	332
Compensi amministratori	860	1.074
Compensi sindaci	79	76
Costi assicurativi	660	730
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	198	201
Servizi generali, amministrativi e diversi	4.216	4.877
Totale Costi operativi per servizi	127.908	132.374

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Locazione fabbricati industriali	5.845	5.764
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	407	456
Locazione automezzi industriali	173	15
Canone d'affitto d'azienda	1.290	1.275
Locazione autovetture	1	24
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	110	106
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	7.826	7.640

I canoni per locazione fabbricati industriali includono i canoni di locazione per 668 migliaia di Euro, pagati alla società correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO) per l'affitto degli immobili ove svolge l'attività la filiale MARR Uno (Via Spagna 20 - Rimini) e per 1.105 migliaia di Euro, alla consociata Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni S.r.l. di Bologna per l'affitto dell'immobile ove svolge l'attività la Divisione Carnemilia (Via Francesco Fantoni, 31 - Bologna).

Per quanto riguarda i canoni di locazione fabbricati si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Organizzazione e logistica" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, con la precisazione che i relativi contratti in essere sono soggetti alla L.392/78 Capo II (Contratti di locazione ad uso diverso da quello di abitazione).

I canoni per affitto d'azienda si riferiscono:

- al canone relativo all'azienda "Sogema" di Torino di proprietà della controllata Sfera S.p.A. ove svolge la propria attività dal 1° novembre 2004 la filiale MARR Torino, per 1.120 migliaia di Euro;
- al canone relativo al ramo d'azienda "Sciaves", che da un punto di vista logistico e distributivo fa riferimento dal 2009 alla filiale MARR Dolomiti, per 40 migliaia di Euro;
- al canone relativo al ramo d'azienda sito in Arco (TN) per 130 migliaia di Euro a seguito della attivazione della filiale "MARR Arco" con decorrenza dal 12 novembre 2007.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	1.358	1.167
Spese recupero crediti	349	269
Altri oneri diversi	397	363
Minusvalenze cessione cespiti	1	17
IMU	202	131
Contributi e spese associative	51	50
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	2.358	1.997

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

32. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Oneri finanziari	7.605	6.816
Proventi finanziari	(2.410)	(2.891)
(Utili)/perdite su cambi	121	(74)
Totale Proventi e oneri finanziari	5.316	3.851

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Int. pass. su altri fin., sconto eff, hot money, import	2.282	2.523
Interessi passivi su mutui	315	467
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	3.535	2.716
Altri interessi e oneri finanziari	1.441	1.065
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	0	8
Int.e Altri On.Fin. Controllate	32	37
Totale Oneri finanziari	7.605	6.816

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	1.961	2.678
Interessi attivi bancari	40	38
Altri prov. finanziari diversi da Controllanti	259	47
Altri prov. finanziari diversi da Controllate	150	128
Totale Proventi finanziari	2.410	2.891

L'incremento degli oneri finanziari è imputabile principalmente all'aumento del costo del denaro rispetto al precedente esercizio.

33. Proventi e oneri da partecipazioni

Tale voce può essere dettagliata come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Dividendi da controllate	3.951	2.939
Svalutazione di partecipazioni	(4)	(5)
Totale Proventi e Oneri da partecipazioni	3.947	2.934

La voce "Dividendi da controllate" al 31 dicembre 2012 (pari a 3.951 migliaia di Euro) è composta dal dividendo distribuito nell'esercizio 2012 dalla controllata AS.CA. S.p.A. per 1.744 migliaia di Euro, dalla controllata New Catering S.r.l. per 746 migliaia di Euro, dalla controllata Alisea Soc. Cons. a r.l. per 667 migliaia di Euro, dalla controllata Sfera S.p.A. per 302 migliaia di Euro, dalla controllata EMI.GEL S.r.l. per 225 migliaia di Euro e dalla controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. per 267 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda l'onere per svalutazione partecipazioni (pari a 4 migliaia di Euro), è da attribuire alla controllata spagnola MARR Foodservice Iberica S.A.U.

34. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	18.465	19.402
Irap	4.007	4.358
Imposte differite attive e passive	(641)	(761)
Rimborso imposte esercizi precedenti	(1.301)	0
Totale Imposte	20.530	22.999

Con riferimento alla voce "Rimborso imposte esercizi precedenti" si evidenzia che, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012 è stato approvato il modello per l'istanza di rimborso dell'Ires e dell'Irpef e delle relative addizionali, pagate in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato. Come evidenziato anche dalla Circolare Assonime n. 1/2013, il diritto al rimborso trae origine dalla norma contenuta nell'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo dell'IRAP riferibile al costo del lavoro.

A seguito di tale provvedimento e in conformità con le indicazioni dettate dallo stesso, la Società nel mese di febbraio 2013 ha presentato istanza di rimborso per gli anni dal 2007 al 2011 per un importo complessivo pari a 1.301 migliaia di Euro.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
I.R.E.S.				
Risultato prima delle imposte	69.295		70.593	
aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
onere fiscale teorico		19.056		19.413
<i>differenze permanenti</i>				
ammortamenti indeducibili	509		414	
svalutazioni partecipazioni	4		5	
altre variazioni in aumento	893		458	
	<u>1.406</u>		<u>877</u>	
ammortamenti deducibili	(1.769)		(1.779)	
dividendo da società italiana (95%)	(3.753)		(2.792)	
costo del lavoro non dedotto ai fini Irap	(871)			
altre variazioni in diminuzione	(455)		(602)	
	<u>(6.848)</u>		<u>(5.173)</u>	
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Accantonamento fondi tassati	6.286		5.520	
Spese manutenzione eccedenti il 5%	0			
altre variazioni in aumento (nette)	192		310	
Spese di rappresentanza deducibili	0		0	
	<u>6.478</u>		<u>5.830</u>	
<i>riporto delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Quota plusvalenze rateizzate	0		0	
	<u>0</u>		<u>0</u>	
Utilizzo fondi svalutazione crediti tassati	(3.099)		(1.300)	
Utilizzo altri fondi tassati	0		0	
Quota spese di rappresentanza deducibili	0		(7)	
Quota svalutazione partecipazioni	0			
Quota spese di manutenzione eccedenti il 5%	0			
Altre variazioni in diminuzione	(193)		(73)	
	<u>(3.292)</u>		<u>(1.380)</u>	
Reddito imponibile	67.039		70.747	
aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
onere fiscale effettivo		18.436		19.455
Conguaglio onere Ires esercizi precedenti e arrotondamenti		29		(53)
Rimborso Ires anni 2007-2011		(1.301)		
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		17.164		19.402
I.R.A.P.				
Risultato prima delle imposte	69.295		70.593	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.				
Proventi ed oneri da partecipazioni	(3.965)		(2.934)	
Proventi ed oneri finanziari	5.316		3.852	
Costo del personale	28.916		29.447	
Imponibile teorico	99.562		100.958	
aliquota fiscale	4,01%		4,01%	
onere fiscale teorico		3.992		4.048
Altre variazioni	381		7.241	
Reddito imponibile	99.943		108.199	
aliquota fiscale	4,01%		4,0%	
onere fiscale effettivo		4.008		4.339
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti e arrotondamenti		(1)		19
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		4.007		4.358

35. Utili per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2012	2011
EPS base	0,74	0,72
EPS diluito	0,74	0,72

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Utile del periodo	48.765	47.594
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	48.765	47.594

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2012	31 dic. 2011
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	65.819.473	65.819.473
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	65.819.473	65.819.473

Evidenziamo che ai fini del calcolo dell'utile per azione al 31 dicembre 2012 è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, tenuto conto degli acquisti di azioni proprie eseguiti fino a tale data.

36. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo, che nel 2012 ammontano a perdite pari a 32 migliaia Euro, è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alla parte efficace delle operazioni di acquisto a termine di valuta poste in essere dalla Società a copertura delle sottostanti operazioni di acquisto merce. Tale valore è esposto al netto di un effetto fiscale positivo che al 31 dicembre 2012 ammontava a circa 12 migliaia di Euro. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziate (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico complessivo.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

(in migliaia di Euro)	<i>31.12.12</i>	<i>31.12.11</i>
A. Cassa	9.042	6.234
Assegni	0	0
Depositi bancari	38.293	25.977
Depositi postali	186	165
B. Altre disponibilità liquide	38.479	26.142
D. Liquidità (A) + (B)	47.521	32.376
Crediti finanziari verso Controllate	8.236	6.494
Crediti finanziari verso Controllante	13.277	1.725
Altri crediti finanziari	2.354	1.787
E. Crediti finanziari correnti	23.867	10.006
F. Debiti bancari correnti	(123.557)	(84.016)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(50.672)	(49.019)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Controllate	(1.600)	(1.242)
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(4)	(1.127)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.604)	(2.369)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(175.833)	(135.404)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(104.445)	(93.022)
K. Debiti bancari non correnti	(53.469)	(56.901)
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (M)	(53.469)	(56.901)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(157.914)	(149.923)

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

° ° °

Rimini, 14 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle principali partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese al 31 dicembre 2012, con indicazione del criterio adottato per la contabilizzazione.
- **Allegato 2** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
- **Allegato 3** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
- **Allegato 4** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2011.
- **Allegato 5** – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2012 (art. 2427 n. 5 del Codice Civile).
- **Allegato 6** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

GRUPPO MARR S.p.A.
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2012

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota di partecipazione	
			diretta Marr SpA	Società Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:

- Capogruppo :					
MARR Sp.A. (*)	Rimini	32.910			
- Controllate :					
Alisurget S.r.l. in liquidazione	Rimini	10	97,0%	Sfera Sp.A.	3,0%
Alisea Società Consortile a r.l.	Impruneta, Tavarnuzze (FI)	500	55,0%		
Sfera Sp.A. (ex Sogema Sp.A.)	Santarcangelo di R. (RN)	220	100,0%		
AS.CA. Sp.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	10	100,0%		
EMIGEL S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	260	100,0%		

(*) Il valore indicato è esposto al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio.

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese:					
Centro Agro-Alimentare Riminese Sp.A.	Rimini	11.798	1,66%		

Immobilitazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE		MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al				
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2012	Acquisti Riclassifiche	Altri movimenti	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2012
Costi di impianto e di ampliamento										
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				190						
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.097	(2.802)	295			(175)		3.287	(2.977)	310
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	(28)	9			(1)		37	(29)	8
Avviamento	70.965		70.965					70.965		70.965
Immobilitazioni in corso	36		36					36		36
Altre	71	(66)	5			(4)		71	(70)	1
Totale	74.206	(2.896)	71.310	190		(180)		74.396	(3.076)	71.320

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE		MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE			
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2012	Acquisti/riclassifiche	Decrementi costo storico	Decrementi fondo ammortamento	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	55.808	(14.253)	41.555	115		(1.485)		55.923	(15.738)	40.185
Impianti e macchinari	19.829	(16.196)	3.633	1.168	(37)	33	(1.158)	20.960	(17.321)	3.639
Attrezzature industriali e commerciali	1.835	(1.365)	470	56		(89)		1.891	(1.454)	437
Altri beni	11.108	(9.163)	1.945	1.064	(1.290)	504	(525)	10.882	(9.184)	1.698
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8		8	319	(85)			242		242
Totale	88.588	(40.977)	47.611	2.722	(1.412)	537	(3.257)	89.898	(43.697)	46.201

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI s.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2011		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
78.631	Immobilizzazioni materiali	816.334
4	Avviamenti e altre immob. immateriali	170.676
287.216	Partecipazioni	15.610
1.527	Attività non correnti	49.576
<i>367.378</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>1.052.196</i>
0	Rimanenze	302.130
40.364	Crediti ed altre voci correnti	640.558
811	Cassa e disponibilità liquide	122.244
<i>41.175</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>1.064.932</i>
408.553	Totale attivo	2.117.128
PASSIVO		
82.795	Totale patrimonio netto	324.332
67.074	Capitale sociale	67.074
9.901	Riserve	116.513
5.820	Risultato di periodo	50.001
	Pertinenze di terzi	<u>90.744</u>
120.558	Debiti/strumenti finanziari non correnti	527.362
350	Benefici verso dipendenti	25.876
966	Fondi per rischi ed oneri	9.921
6.045	Altre voci passive non correnti	85.537
<i>127.919</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>648.696</i>
190.294	Debiti/strumenti finanziari correnti	508.754
7.545	Debiti e passività correnti	635.346
<i>197.839</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.144.100</i>
408.553	Totale passivo	2.117.128
CONTO ECONOMICO		
4.791	Ricavi	3.137.996
1.743	Altri ricavi e proventi	54.685
	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	8.127
	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	2.288
(58)	Costi per acquisti	(2.078.283)
(7.289)	Altri costi operativi	(493.928)
(2.235)	Costi per il personale	(407.102)
(1.811)	Ammortamenti	(64.795)
(617)	Svalutazioni ed accantonamenti	(15.869)
18.613	Proventi da partecipazioni	1.600
(10.851)	(Proventi)/Oneri finanziari	(44.956)
	Utile derivante da aggregazione	19.928
<i>2.286</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>119.691</i>
3.535	Imposte sul reddito	(45.175)
5.821	Risultato prima dei terzi	74.516
	Risultato dei terzi	(24.515)
0	Risultato di periodo attività cessate	0
5.821	Risultato di periodo del Gruppo	50.001

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31/12/2012 (art. 2427 n.5 c.c.) (importi in euro/1000)												
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore di carico (B)	Differenze (B) - (A)	Ultimo bilancio approvato/ progetto di bilancio approvato	Ammontiare pro-quota del Patrimonio Netto determinato ai sensi art. 2426 n. 3 cc (C)	Differenze (B) - (C)
			Ammontiare complessivo	Ammontiare pro-quota (A)	Ammontiare complessivo	Ammontiare pro-quota						
- in imprese controllate:												
Alisea Soc.Cons. a r.l.	Tavernuzze di Impruneta (FI)	500	2.551	1.403	1.373	755	55,00%	30	(1.373)	31/12/2012	1.466	(1.436)
Alisurget S.r.l. in liquidazione	Rimini (RN)	10	188	182	4	4	97,00%	10	(172)	31/12/2012	182	(172)
Marr Foodservice Iberica S.A.U	Madrid (Spagna)	600	428	428	(4)	(4)	100,00%	427	(1)	31/12/2012	428	(1)
Sfera S.p.a. (già Sogema)	Santarcangelo di R.(RN)	220	938	938	185	185	100,00%	11.440	10.502 *	31/12/2012	13.158	(1.718)
AS.CA. S.p.a.	Santarcangelo di R.(RN)	518	5.333	5.333	14.751	14.751	100,00%	13.852	8.519 *	31/12/2012	15.880	(2.028)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	34	1.078	1.078	700	700	100,00%	2.849	1.771 *	31/12/2012	3.355	(506)
Baidini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	10	162	162	143	143	100,00%	16	(146)	31/12/2012	518	(502)
EMM.GEL S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	260	2.753	2.753	341	341	100,00%	4.590	1.837 *	31/12/2012	4.521	69

* Vedi commento in nota integrativa

Allegato 6

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 a fronte dei servizi resi alla società da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	MARR S.p.A.	107
Servizi di attestazione			0
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	MARR S.p.A.	14
Totale			121

*Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Pierpaolo Rossi, in qualità di Amministratore Delegato, e Antonio Tiso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Rimini, 14 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Pierpaolo Rossi

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Antonio Tiso

MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della MARR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa e dalle relative note di commento, della MARR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della MARR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 29 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Andrea Nobili
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI MARR S.p.a.
(Bilancio di esercizio al 31/12/2012)

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale

- riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sulle eventuali omissioni e/o fatti censurabili rilevati
- formula le proprie proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione e sulle materie di propria competenza

così come disposto dall'articolo 153 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le attività a noi riservate statuite dall'articolo 149 del predetto D.Lgs. n. 58 a seguito delle quali possiamo affermare quanto segue:

- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali abbiamo sempre partecipato, gli Amministratori ci hanno fornito le informazioni relative all'attività svolta e riferito sugli effetti economico, patrimoniali e finanziari delle principali operazioni effettuate dalla Società e/o dalle sue maggiori controllate;
- le operazioni deliberate e poste in essere sono risultate sempre conformi alla legge ed allo statuto sociale, improntate a principi di corretta condotta amministrativa, non in contrasto con le delibere assembleari o in conflitto di interessi;
- la struttura organizzativa della Società è adeguata alle dimensioni della stessa. Gli incontri tenuti con i responsabili di funzione e con i rappresentanti della società incaricata della revisione, ci hanno sempre consentito di raccogliere le necessarie informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta conduzione amministrativa;
- il controllo interno, inteso come insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con i prefissati obiettivi, risulta sostanzialmente adeguato alle dimensioni della Società e contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale ed il rispetto delle leggi e dei regolamenti.



Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi che nel corso dell'esercizio si è riunito quattro volte. La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito di acquisire informazioni circa l'efficacia dei sistemi di gestione dei rischi finanziari, operativi e, più in generale, d'inosservanza delle disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nove riunioni ed ha più volte richiesto ed ottenuto il parere del Collegio Sindacale così come previsto dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge la relazione sull'andamento della gestione sia semestrale che annuale ed ha altresì provveduto, sempre secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale.

L'informativa prevista dall'articolo 150 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'articolo 21 del vigente Statuto Sociale è stata resa secondo la dovuta periodicità.

Riteniamo che il sistema amministrativo contabile, per quanto da noi constatato ed accertato anche nei precedenti esercizi, sia in condizione di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Del pari appaiono adeguate le disposizioni impartite dalla Società e le notizie ricevute dalle sue controllate ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 53/98.

Inoltre, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- il bilancio d'esercizio, che presenta un utile di 48,765 milioni di euro, è redatto in conformità alle norme di legge inerenti la sua impostazione e formazione;
- le note al bilancio d'esercizio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme per la sua redazione, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società;
- la relazione predisposta dal Consiglio d'Amministrazione contiene esaurienti informazioni sulla gestione e sulla situazione della società e descrive compiutamente i principali rischi e le incertezze cui la stessa è esposta. La relazione contiene l'attestazione di non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione richiesta dall'articolo 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007 nei casi di società sottoposte a direzione e coordinamento di altra società;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Come illustrato dagli Amministratori, le operazioni infragruppo per scambio di beni e/o servizi, sono avvenute a normali condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati. A tal proposito non ci sono stati segnalati né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate,



ovvero di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo;

- dallo scambio di informativa avuto con i Sindaci delle principali controllate non sono emersi aspetti e/o fatti da richiamare;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni. Nel corso dell'esercizio il Modello Organizzativo della Società è stato integrato per recepire nuove ipotesi di reato; la relazione del Responsabile del Modello Organizzativo sulle attività svolte nel corso del 2012 e le informazioni assunte autonomamente dal Collegio Sindacale non evidenziano criticità;
- nel corso dell'esercizio sociale, il Collegio Sindacale ha tenuto sei riunioni ed ha avuto altresì un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione; gli scambi di informativa intercorsi con i revisori ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. n. 58/98 non hanno evidenziato criticità alcuna. Si dà atto che Reconta Ernst & Young S.p.a. nella propria relazione ex art. 19 D.Lgs. n. 39/2010 segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- la società di revisione nella relazione rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 in data odierna, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni;
- in osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 149 n. 1 lett. c)-bis del D.Lgs. n. 58/98 diamo atto che la società aderisce e si è conformata al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane; l'adesione alla normativa prevista dal suddetto codice è stata riscontrata ed ha formato oggetto della relazione sulla Corporate Governance predisposta dal Consiglio d'Amministrazione;
- come previsto dall'articolo 3.2 del citato Codice di Autodisciplina, il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate; in coerenza a quanto disposto dall'articolo 9.1 del medesimo codice, abbiamo altresì verificato il permanere della nostra indipendenza;
- non ci sono pervenuti esposti né denunce ex art. 2408 C.C..

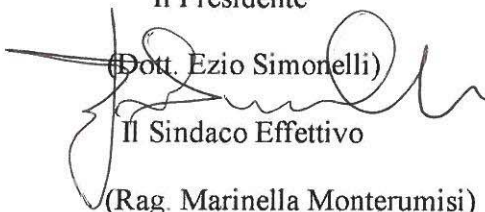
Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2012 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.



Rimini, 29 Marzo 2013

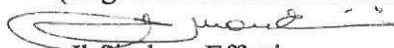
IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente


(Dott. Ezio Simonelli)

Il Sindaco Effettivo

(Rag. Marinella Monterumisi)


Il Sindaco Effettivo

(Dott. Davide Muratori)

